IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 269 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 29 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Attorno alla crisi vinicola.

Un idealista pratico, così egli stesso si qualifica, porta il proprio contributo alla soluzione della crisi vinicola.

Nell'Italia Centrale e Meridionale — egli scrive nel *Sole* — è molto in uso presso le famiglie agricole di adibire parte della produzione viticola alla fabbricazione di uno speciale mosto condensato, sotto forma di *marmellata*, che serve poi nella stagione invernale come compamnico per la colazione dei famigliari.

Dal punto di vista igienico non vi ha dubbio che codesto mosto condensato costituisce fisiologicamente un elemento nutritivo di prim'ordine ed igienicamente un efficace antidoto contro l'alcoolismo.

Ora se si diffondesse la fabbricazione e l'uso di questa marmellata su larga scala, tradotto partito dei zuccherichi durante il periodo della così detta stagione morta, si verrebbe in aiuto dei viticultori disfatti dalla presente crisi e si metterebbe in commercio un genere assai sano, igienico e poco costoso, si che sarebbe accessibile anche alle modeste borse dei lavoratori delle campagne e degli operai della città.

Ma e principalmente nelle refezioni scolastiche, che la marmellata d'uva potrebbe assai utilmente essere adoperata.

L'idealista pratico crede che la sua fabbricazione potrebbe facilmente assorbire dai 15 ai 20 milioni di quintali d'uva, cioè un quarto all'incirca dell'intiera produzione.

Egli viene a questa conclusione partendo dal presupposto che quattro milioni di individui, dal bagaio che frequenta la scuola con refezione all'invalido che è infelice ospite di un ospedale, abbiano a consumarne per 200 giorni dell'anno una razione media di grammi 30 di marmellata: essa complessivamente, nell'anno 240.000 quintali di mosto cotto, per 5 milioni di litri, che occorrono precisamente 15 milioni di quintali di uva, nella ragione di 100 quintali di uva per 1.5 di marmellata.

L'idea è certamente gentile, ma dubitiamo che sia poi altrettanto pratica... a breve scadenza. Merita, in ogni modo, che non le si butti via l'onore di un esperimento nazionale. E perchè l'esperimento dia probabilità di buoni risultati occorrerà in primo luogo perfezionare la produzione onde possa resistere all'azione del tempo, meglio di quello che resistono le marmellate, le quali oggi si fabbricano dai contadini e dai piccoli proprietari dell'Italia media e bassa. Occorrerà in secondo luogo estenderne l'uso, che è presentemente assai limitato: e contesta sarà opera — non temiamo — anche più difficile.

Comunque, lo ripetiamo, è un tentativo, che non deve essere trascurato e che, in ogni modo, in sostanza, al consiglio, che — in opposizione a coloro i quali consigliano di sradicare le viti dei nostri campi — recentemente dava ai viticultori italiani il Presidente dell'Associazione degli agricoltori, on. Cappelli: « Conservate le viti, ma dedicatevi non tutto soltanto vino, trasformatela, invece, in altri prodotti ».

Ed a questo proposito ricordiamo un tentativo, che risale al 1893, di trasformare l'uva in zucchero.

Il tentativo, dovuto all'iniziativa di un viticultore meridionale, fu coronato dal successo, tanto che il Ministro del Tesoro del tempo, il compianto on. Giolitti, presentava nel novembre del 1893 un disegno di legge per agevolare l'esercizio del glucosio dall'uva.

Le stesse parlamentari per le quali al Ministro Giolitti succedette il Ministro Grimaldi, avrebbero anche quel disegno di legge, se i Ministri successivi del Tesoro pensorono a riprenderlo.

Non crede l'on. Carcano che l'ora sia favorevole per riportarlo avanti?

Le condizioni, nelle quali si svolge attualmente la industria zuccheriera nazionale, sono certamente assai diverse da quelle di quindici anni addietro, quando che l'esperimento era ancora bambino, battaviamo con coraggio, pare a noi, non giustificato, e riuscendo, potrebbe, in parte in minore misura, di quella, che apparisce possibile allora, contribuire ad alleviare la crisi vinicola, senza ricorrere al rimedio estremo della trasformazione delle culture.

Politica e Diplomazia

(8) **Parigi**, 28. — E' giunto dal Marocco Sidi El Mekri, accompagnato da suo figlio e da alcune persone del seguito.

(8) **Vienna**, 28. — Il principe di Bulgaria è partito per Popradfelka (Ungheria).

La principessa e i figli resteranno a Vienna ancora per qualche tempo.

Bruxelles, 28. — Si annunzia da buona fonte che il signor Renkin, Ministro della Giustizia, ha accettato il portafoglio delle Colonie.

(8) **Costantinopoli**, 28. — Il *Jeni Gazete* smentisce la notizia del raffreddamento delle relazioni fra il Sultano ed il Kedive d'Egitto.

Lo stesso giornale annunzia che il Principe ereditario di Germania ha inviato al Sultano, in occasione della sua festa, un dispaccio di felicitazioni, annunziando una sua prossima visita.

(8) **Pechino**, 28 — E' giunto oggi il Dalai Lama.

(8) **Taja**, 28 — Si conferma smentita la notizia riportata dai giornali stranieri secondo la quale la Regina Guglielmina si sarebbe recata nella prima settimana di ottobre a Nervi, sulla riviera ligure.

(8) **Pietroburgo**, 28 — La voce sparsa all'estero circa un attentato contro l'Imperatore di Russia è assolutamente priva di fondamento.

(8) **Londra**, 28 — Lord Tweedmouth, Presidente del Consiglio privato, già primo Lord dell'Ammiragliato, ha dato le sue dimissioni per ragioni di salute.

DA PARIGI.

Panorama della notte.

Parigi, 29, ore 2.15 — E' opinione generale nei circoli politici, e giornali se ne fanno eco, che l'incidente di Casablanca non avrà conseguenze politiche.

La risposta del Governo italiano alla Nota franco-spagnuola è stata accolta con viva simpatia, ed ha prodotto ottima impressione.

Tutti i giornali rilevano che la risposta prova una volta ancora l'accordo perfetto e i sentimenti di amicizia che uniscono l'Italia e la Francia.

Parlamenti esteri.

DANIMARCA.

(8) **Copenaghen**, 28. — La sessione parlamentare è stata aperta oggi.

Il Landsting e il Folketing hanno rieletto i loro presidenti Steffensen e Thomsen.

(8) **Copenaghen**, 28. I riformisti di sinistra ed i moderati hanno presentato al presidente del Folketing la seguente mozione:

« Il Folketing, esprimendo il suo rammarico per il male che il resto dell'ex-Ministro Alberti ha cessato al popolo, decide di esprimere la volontà di cooperare a rendere meno gravi la condizioni di esistenza e di lavoro, sotto la direzione di un Ministero che abbia l'appoggio della maggioranza del Folketing, alla risoluzione dei problemi, dei quali il popolo attende una favorevole soluzione. »

ALLA DIETA DI GORIZIA

(8) **Gorizia**, 28. *Dieta* — Il partito popolare sloveno e gli italiani liberali hanno presentato numerose mozioni d'urgenza per fare dimostrazione contro il partito popolare italiano e gli agrari slaveni che formano la maggioranza.

La seduta d'oggi si chiudeva chiedere per mancanza del numero legale.

Il Ministro Isvolsky a Desio

(8) **Desio**, 28. — Verso le 16 cominciano ad affluire alla stazione le autorità locali, le notabilità del paese e gruppi di giornalisti.

Lungo la strada, che conduce a villa Tittoni, sono stati disposti alti pennoni da cui sventolano bandiere italiane e russe. Quantunque non sia giorno festivo, molta gente si dispone sul percorso.

La stazione è decorata con bandiere dai colori russi e italiani ed ornata di fiori e piante.

La sala di prima classe è stata trasformata in salotto di ricevimento e dinanzi ad essa è stato posto un tappeto, che giunge fino al binario.

Fanno servizio, nell'interno della stazione, i pompieri in alta tenuta. Vi è anche la musica del paese.

Fra i convenuti alla stazione sono il Sindaco comm. Gavazzi, gli assessori, numerose signore e parecchie rappresentanze di Società con bandiere.

Alle 16.15 giunge il Ministro Tittoni. Lo accompagna la sua signora.

Alle 16.45, con ritardo di venti minuti, giunge il treno che reca il Ministro russo. La banda intona la marcia russa e tutti si scoprono.

Isvolsky scende subito, seguito da Monravieff, ed il primo discendere la mano alla signora. Quindi saluta il Ministro Tittoni che gli va incontro.

I Ministri si stringono vivamente la mano e si presentano l'uno all'altro le loro signore, che si salutano cordialmente.

I due Ministri con le loro signore, con l'ambasciatore Muravieff e con le autorità escono dalla stazione e si dirigono alla Villa Tittoni i Ministri ed il conte Muravieff in *landau*; le signore in automobile.

La folla saluta e applaude mentre le carrozze si muovono e la musica intuona la marcia reale.

Altri applausi salutano i Ministri durante il breve percorso e sul piazzale dinanzi alla villa.

I Ministri e le loro signore usciranno stasera dalla villa.

NEL MAROCCO

PER IL RICONOSCIMENTO DI MULAY AFID

La risposta dell'Italia.

Sono 11 tasto della Nota italiana di risposta alla Nota franco-spagnuola rimessa a Roma ieri agli Incaricati d'affari di Francia e di Spagna:

Il Regio ministero degli Affari Esteri ha avuto cura di esaminare, con tutta la attenzione che essa richiede e portando in tale studio lo spirito più amichevole, la Nota che l'Ambasciata di Francia gli ha consegnata il 14 settembre corrente, circa il riconoscimento ufficiale del nuovo Maghzen.

Il governo italiano si associa pienamente al modo di vedere del Governo di Francia e di Spagna, essere desiderabile affermare in questa occasione di fronte al Marocco, la solidarietà ed il completo accordo di tutte le Potenze.

Circa la garanzie, alle quali dovrebbe essere subordinato il riconoscimento del nuovo Maghzen, il governo italiano ritiene esso pure, come assolutamente necessario una formale dichiarazione da parte di Mulay Afid, dei resto già avvenuta di aderire a tutte le disposizioni dell'Atto di Algesiras, compresa la parte speciale concernente alla Francia ed alla Spagna, nell'adempimento delle Potenze, per la sorveglianza sul mare dei contrabbando delle armi come pure a tutti i regolamenti d'attuazione previsti da quell'Atto e alle conseguenze che ne derivano

Dovrebbe pure essere assicurata l'accettazione da parte del nuovo Sultano di tutti gli altri trattati ed accordi che i precedenti Sovrani del Marocco hanno conclusi colle Potenze, e ciò in forza della norma sancita dal diritto internazionale circa i doveri che incombono ai Sovrani e ai Governi, che succedono a Sovrani e Governi decaduti.

Il Governo italiano è d'avviso che il nuovo Sultano non dovrebbe lasciar sussistere, nè all'interno del suo Impero, nè di fronte alle Potenze, alcun dubbio sulla sua ferma determinazione di rispettare i doveri internazionali che gli derivano per il fatto del suo avvento al trono.

Esso stima che converrebbe pure fermo conto, in una certa misura, dell'interesse comune a tutte le Potenze la Francia e la Spagna comprese, di facilitare oramai il compito del nuovo Sultano, in considerazione delle difficoltà che, data la situazione interna del Marocco, si oppongono all'adempimento immediato di tutti quei doveri.

La risposta dell'Austria-Ungheria.

(8) **Vienna**, 28 — La *Politische Correspondenz* dice che il Governo austro-ungarico ha rimesso agli Ambasciatori di Francia e di Spagna la risposta alla Nota franco-spagnuola circa il Marocco, con la quale aderisce a tutti i punti principali della Nota e fa rilevare la necessità che l'Europa agisca con solidarietà in questa questione.

Attorno alla risposta tedesca.

(8) **Parigi**, 28. — Interrogato dal corrispondente dell'*Heraldo* il ministro degli esteri di Spagna, Allendo Salazar, ha dichiarato che la risposta della Germania alla Nota franco-spagnuola circa il Marocco deve essere considerata come soddisfacente.

I voti che esso contiene non differiscono essenzialmente da quelli espressi dalla Francia e dalla Spagna circa la nuova situazione creata dall'arrivo di Mulay Afid al potere. Essi preparano la base di una conclusione amichevole in un'atmosfera di generale fiducia.

La situazione presente è dunque eccellente: ed il Ministro ha aggiunto che se nei prossimi negoziati sorgessero delle difficoltà, la spagna cercherà tutto in opera per appianarle e per facilitare l'intesa completa tra i Governi interessati.

L'INCIDENTE DI CASABLANCA.

Un rapporto del generale D'Amade

(8) **Parigi**, 28 — Il generale D'Amade telegrafa al Ministro della Guerra, circa l'incidente del 25 settembre, che il Console di Germania a Casablanca ha consegnato al Cancelliere del Consolato l'ordine scritto, di cui D'Amade ha l'originale, che prescrive al Cancelliere di scoprire all'imbarco di nel persone.

Queste nei persone sono sei disertori di cui uno svizzero, uno austriaco, uno della Polonia russa.

Il generale telegrafa che, contrariamente a quanto è stato affermato, i marinai francesi non furono i primi a malmenare l'agente del Consolato tedesco, ma essi furono colpiti dapprima dall'impiegato marocchino del Consolato e poscia dal Cancelliere in persona.

La versione tedesca

(8) **Colonia**, 28 — Il corrisp. della *Koelnische Zeitung* di Tangeri dice, a proposito dell'incidente di Casablanca, che i soldati francesi vollero impedire l'imbarco di alcuni legionari, i quali a erano messi sotto la protezione del Consolato tedesco ed erano rendersi sopra un vapore tedesco da Jusi, segretario del Consolato e da un soldato del Consolato stesso.

I soldati francesi percossero Just al viso, in modo che ne rimase gonfio; percossero pure a sangue il soldato del Consolato e si impadronirono dei legionari.

Just, che protestava, fu minacciato colla rivoltella dal capitano del porto.

Il soldato del Consolato, che era stato legato in modo brutalissimo, non fu rimesso in libertà che in seguito a ripetuta, formale domanda.

(servizio speciale del «Popolo Romano»).

Berlino, 28, ore 12.35. — L'incidente di Casablanca, che sopraggiunge proprio nel momento di un *détente* fra i due paesi, creata felicemente dalla cordiale visita tedesca, richiederà tutta la buona volontà della diplomazia, visto che nessuno può desiderare che sia nuovamente compromessa una situazione basata sulla reciproca fiducia e del tutto soddisfacente per la soluzione del problema marocchino.

L'opinione pubblica in Germania è veramente un po' impressionata dal pensiero, che il governo francese possa avere delle difficoltà a sconfessare i suoi organi subalterni che hanno calpestato i diritti consolari tedeschi a Casablanca.

Il funzionario del Consolato tedesco non merita un indigeno, ma un tedesco e perciò si attende con soddisfazione che è tanto più doverosa, in quanto il Consolato ha agito di fronte ai disertori secondo l'uso invalso sempre.

Conferenza Pichon-Lanken.

(8) **Parigi**, 28. Il Ministro degli esteri ha ricevuto stamane il barone Lancken, incaricato d'affari di Germania che lo ha trattenuto sull'incidente di Casablanca.

Il colloquio è stato cortesissimo e le disposizioni più amichevoli sono state manifestate da entrambe le parti.

Durante la conversazione Pichon ha fatto osservare che bisognava, prima di discutere la questione, conoscere i fatti con precisione.

Ha dichiarato che la narrazione completa di questi fatti è stata domandata telegraficamente al gen. D'Amade.

La stampa francese.

(8) **Parigi**, 28. — La *V. Republique*, commentando l'incidente di Casablanca, rileva che esso offre al Governo imperiale un'eccellente occasione per dimostrare alla evidenza la sincerità delle sue assicurazioni cortesi. Siccome il Conte d'Orsay non mostra ne intransigenza, ne puntio preso, le cose potranno aggiustarsi senza difficoltà.

L'*Echo de Paris* constata che il tono conservato dalla Cancelleria e dei più rassicuranti.

Il *Figaro* crede che non vi sia nell' ultimo incidente alcuna complicata questione di diritto internazionale, fatta per mettere i giuristi del due paesi.

Il *Journal* rileva il desiderio reciproco di sottrarre l'incidente a qualsiasi eccessiva delle polemiche.

L'*Echair* ritiene che si abbiano sotto le ragioni per credere che i negoziati iniziatori continueranno nel più pacifico.

Il *P. Parisien* dichiara che si tratta di una questione di diritto complicatissima, ma che l'incidente non avrà un seguito diplomatico serio.

Il *Matin* dice che la risposta tedesca alla Nota franco-spagnuola circa il Marocco è molto soddisfacente.

L'*Echo de Paris* da dunque torto all'incidente di Casablanca, al quale non bisogna dare importanza, nè cercare in esso gotà essere risolto facilmente ed amichevolmente. Il rappresentante della Germania a Tangeri ed il Ministro francese, Regnault.

(8) **Parigi**, 28. Il *Temps* dice che il caso del Console tedesco a Casablanca potrebbe anche non essere così semplice come pretendono le versioni tedesche.

Se egli avesse facilitato o incoraggiato la diserzione anche di sudditi stranieri non tedeschi, di cui nel rappresentante tedesco sarebbe ben specimen, compreso quello del gendarmi francese, Tuttavia il *Temps* spera in una soluzione soddisfacente.

Il *Journal des Débats* crede che, senza attendere di essere d'accordo sulla questione giuridica molto delicata, importa che i fatti siano sistematicamente chiariti e che i Governi pratichino convenientemente i mezzi dell'uno e dell'altro paese la cui preponderanza e il cui successo di zelo ha provocato l'incidente.

(8) **Parigi**, 28. Il corrispondente del *Temps* da Berlino ha intervistato, circa l'incidente di Casablanca, un diplomatico autorevole. Il quale ha detto di credere che nelle circostanze attuali l'incidente avrà verosimilmente conseguenze politiche gravi di natura da influire sui rapporti dei due paesi.

Egli ha augurato soprattutto che non siano mai sciate alle difficoltà giuridiche e di fatto le questioni di principio, specialmente quella concernente l'occupazione di Casablanca e le operazioni militari che ne sono la conseguenza, ciò che renderebbe la situazione più difficile.

Il corrispondente dei *Journal des Débats* da Berlino fa dire in grado di affermare che il Governo tedesco desidera che l'incidente di Casablanca sia risolto al più presto in modo amichevole.

La situazione di M' Tugui.

(8) **Londra**, 28. Si ha da Tangeri in data d'oggi: Viene annunciata ufficialmente la resa di M' Tugui, che ha fatto la sua sottomissione a Mulay Afid.

Abd-el-Aziz.

(8) **Tangeri**, 28 — Si ha da Casablanca: Il campo di Abd-el-Aziz ha mutato di posto, per ragioni sui pressi della città.

Abd-el Aziz sembra seguir con molto interesse le trattative internazionali e sembra sperare fermamente che la firmazione della cifra della pensione sia a lui riserbata.

Il corpo di spedizione francese.

(8) **Tangeri**, 28 — Alcuni reparti di truppe saranno prossimamente richiamati, tra gli altri una batteria da 75, una sezione da montagna, una compagnia e forse un battaglione di zuavi e una squadrone di cavalleria: ma nulla è definitivamente stabilito a questo proposito.

BULGARIA E PORTA

Per le ferrovie orientali.

(8) **Vienna**, 28. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Ha avuto luogo un *meeting* al quale hanno preso parte parecchie migliaia di persone, contro la Compagnia delle ferrovie orientali.

E' stato votato un ordine del giorno in cui si approva la presa di possesso della rete da parte del Governo bulgaro e si domanda che appoggiare il Governo, incitandolo a non restituire le linee ferroviarie.

Meetings analoghi sono stati tenuti a Rustchuk e in parecchie città della Bulgaria meridionale.

(8) **Vienna** 28. L'*Allg. Zeit.* è informata da fonte affidata che il Prevìd. del Consiglio ed il Ministro del Commercio bulgari, chiamati dal Principe Ferdinando, sono giunti ieri a Vienna, dove hanno conferito per parecchie ore con il Principe e sono ripartiti per Sofia, stamane.

(8) **Sofia** 28. — L'Agente diplomatico tedesco ha protestato oggi presso il Governo bulgaro contro l'occupazione delle ferrovie orientali.

(8) **Sofia**, 28. — Il conte Czernin, incaricato d'affari d'Austria-Ungheria, ha protestato ieri in nome del suo Governo presso il Governo bulgaro per l'occupazione delle linee bulgare delle Ferrovie orientali.

Il Governo bulgaro risponderà alla protesta dopo la seduta del Consiglio dei Ministri che avrà luogo oggi stesso, presieduta dal Principe, che è atteso per oggi, sarà ritornato da Vienna.

(8) **Parigi**, 27. — Il *Temps* pubblica dispacci da Costantinopoli e da Sofia sul conflitto turco-bulgaro.

Il Gran Visir ha manifestato la ferma speranza in un pronto accordo con la Bulgaria, la quale tratta direttamente colla Turchia e non più colla Compagnia delle Ferrovie orientali.

Nei circoli diplomatici non si crede affatto alla guerra.

Il corrispondente aggiunge che le Potenze, intervenendo presso la Bulgaria, si limiterebbero a consigli pacifici. La Porta, prima di decidere la questione del riscatto della linea di parte della Bulgaria, se domanderà la restituzione.

A Sofia un personaggio autorevole del Governo bulgaro ha dichiarato al corrispondente del *Temps* essere inesatto parlare dell'occupazione delle linee. Il Governo si limitava dell'esercizio, in seguito a rifiuto della Compagnia, e se profitta per condurre a termine i lavori assegnati per il riscatto.

(8) **Londra**, 28. — Una Nota comunicata ai giornali dice che l'Inghilterra ha informato la Bulgaria che il Governo inglese rifiuta l'occupazione delle ferrovie orientali ingiustificabile.

Un comunicato ufficioso.

(8) **Vienna**, 28. — La *Politische Correspondenz* ha ricevuto da fonte sempre autorizzata la comunicazione che espone la decisione del Governo bulgaro di risolvere le questioni sorte in seguito alla conclusione della linea bulgara d'accordo con tutti gli interessati, i cui diritti saranno coscienziosamente tutelati.

La comunicazione soggiunge che si considera generalmente come la soluzione più verosimile che lo Stato bulgaro acquisterà il diritto di esercizio della ferrovia, d'accordo con la Compagnia delle ferrovie orientali.

Si crede a Sofia che anche la Porta e la Compagnia considereranno, nelle attuali circostanze, come la politica più equa, di rendere possibile un'amichevole soluzione.

La stampa inglese.

(8) **Londra**, 28 — Il *Times* consiglia alla Bulgaria di pensare un po' più ai suoi doveri e un po' meno ai suoi diritti reali presunti.

Nelle circostanze critiche attuali le sue pretese sono intollerabili, soprattutto per la loro forma ingiuriosa verso uno Stato, che ha tutte le simpatie della popolazione inglese nel suo nobile compito della riorganizzazione nazionale.

(8) **Londra**, 28 — Anche lo *Standard* riconosce il buon diritto della Turchia e giudica l'attitudine della Bulgaria irragionevole. Spera che le Potenze interessate nella politica balcanica faranno comprendere alla Bulgaria che se la sua indipendenza è assolutamente assicurata, le simpatie ed il favore dell'Europa vanno nelle circostanze presenti alla Turchia costituzionale, troppo assorbita nella sua opera di riforme, per meritare il rimprovero di provocazione.

Il *Daily Graphic* si esprime in senso analogo e sa dubita che il Principe Ferdinando rimetterà volentieramente le cose a posto ed impedirà al Governo di compromettere con un atto di malafede premeditato, l'indipendenza già quasi assicurata, della Bulgaria.

Il *Daily Mail* loda raccomanda la prudenza e la moderazione alla Bulgaria, perchè l'Europa, malgrado le sue simpatie per essa, non potrebbe mai disapprovare il fatto che la Turchia, nella pienula balcanica, a violazioni del trattato di Berlino.

L'Istituto di diritto internazionale.

(8) **Firenze**, 28. — Nella sala del Duecento in Palazzo Vecchio, ed è inaugurato il Congresso dell'Istituto di diritto internazionale.

Erano presenti il Ministro Guardasigilli, onorevole Orlando, il commendatore Talpo, per il Prefetto; il cav. Fiano, Presidente del Tribunale anche in rappresentanza dei Presidenti delle Corti di Cassazione e di Appello, gli on. Pierantoni, Fusinato, Scandi, Pescetti, e Mercì; il gen. della Noce, il prof. Gabba, il cav. Biotti, i consoli di Grecia, Spagna, Belgio, Panama e altri.

Sono intervenuti il prof. Brusa dell'Università di Torino, Thomas Barclay, avvocato del foro inglese, il prof. Buzzati dell'Università di Pavia, Barbieri, consigliere alla Corte Suprema e professore all'Università di Monaco, il prof. Holland dell'Università di Oxford, consigliere intimo del Re d'Inghilterra, Rebeldigy, prof. all'Università di Berna, membro della Corte permanente per l'arbitrato, Lardy, ministro svizzero, membro della Corte permanente per l'arbitrato, Lehr, *attaché* dell'Ambasciata francese, Lyon Caen, v. presidente del Congresso, Martin, consigliere intimo del Governo tedesco, professore all'Università di Berlino, Renault, Ministro plenipotenziario, membro dell'Istituto di Francia, A. Rollin, segretario generale del Congresso, professore all'Università di Gand, E. Rollin, redattore capo della « Revue internationale de Legislation comparée. »

Sono intervenuti inoltre Ritter von Ullmann professore dell'Università di Monaco, Kil Vesnitch Ministro plenipotenziario serbo a Parigi, Udina, professore alla Sorbona, Ricaudet professore a Nancy, marchese A. Corsi professore all'Università di Pisa, Ecrera professore all'Università di Bruxelles. L'ammiraglio di ex Ministro di Giustizia, Ministro svedese a Copenaghen, Kaufmann dell'Università di Berlino, R. de Almar, marchese di Olivari dell'Università di Madrid, Ruiz Benalta Ministro di Costarica, N. S. Politeo dell'Università di Poitiers, L. Olivi dell'Università di Monaco, Schelver dell'Università di Vienna.

Al banco della presidenza prendono posto il Ministro Orlando, il prof. Gabba, il Sindaco Sangiorgi, il prof. Caeo ed il segretario A. Rollin.

IL DISCORSO DEL GUARDASIGILLI.

Signori: Con la più viva soddisfazione io rivolgo in nome del Governo italiano, un saluto ed un augurio all'Istituto di Diritto internazionale che qui l'Italia è ben lieta di offrire per la terza volta la sua ospitalità cordiale in questa città, dove la trionfante bellezza dell'arte e lo squisito equilibrio della forme ispirano all'animo un senso profondo di raccoglimento e di pace.

Per l'opera, che il vostro Istituto svolge con tenacia di fede e con altezza di dottrina non possono essere che vive e concordi la simpatia e la ammirazione, qui, in questa terra d'Italia, dove tanti grandi spiriti sorsero e, dondo tante idealità irradiarono.

Nè io debbo indugiarmi nel dire la vostra lode, chè, o superflua o scarsa, snocerebbe la mia parola, mentre la lode più conveniente e più degna significano i fatti e i risultati ottenuti e raggiunte che avete esercitata sullo studio del diritto internazionale e sulla coscienza giuridica degli Stati, nel Congresso dei quali possono altra opinione assume maggiore autorità e impone maggior rispetto che la vostra.

Che se, in contrapposto a tale mirabile complesso di opere infinitive e ardimenti altissimi, voglia far valere la considerazione partroppo non negabile, che, anche di recente, guerre micidiali hanno contristato l'Europa, e che gli Stati moderni hanno interpretato il virgiliano « *pacis imperare moveni* » con un aumento spaventoso e febbrile di armamenti, che prostra le forze del popoli ed è continua minaccia alla pace del paese, questa considerazione può cagionar dolore ma non sorprende a chi odeato, come voi, alla severa scuola della storia sa che il mondo non si trasforma di un tratto, che lenta è l'evoluzione del diritto, assidui e pazienti gli sforzi che l'accompagnano.

Tutt'al più, potrete accogliere con simpatia il voto che sia compresa finalmente la assurdità del danno, cui si va incontro esaurendosi in armamenti, che non modificano la proporzione delle forze anteriori: e questo voto, anzi questa fiducia, voi troverete certo accessiva nel Ministro che vi parla, Ministro di Giustizia a cui per altro l'ingenuità più facilmente può essere perdonata.

Voi lo sapete: Astrea solo allora abbandonò la terra quando la vide macchiata di sangue; ed è naturale che lo desideri il ritorno della vergine Dea, che dall'alto dei cieli assai malagevolmente ci ricongiungiamo dal lontano Ministero!

Ma, nella serietà dell'opera vostra, voi stessi siete i primi a riconoscere che non si tratta già di cercare una formula magica, capace di immediate riparazioni o spettacolari, che subito rinnovino sul mondo il *novus saeculorum ordo* vaticinato dal Poeta.

Tutto ciò è retorica, non scienza. Ben sapete voi invece, ripeto, quanto lento e faticoso sia il cammino del diritto e come anche i principii oggidì universalmente accolti non abbiano ottenuto il loro trionfo se non dopo lunghi assalti e opposizioni lungissime. Quanti secoli non sono corsi e quanti sforzi immani d'intelletti, quanti sacrifici individuali e collettivi non sono stati necessari, perchè la coscienza e la vita di un popolo giungesse ai coordinamento in ideali principii di diritto?

Questa medesima via, così lunga e così ingombra di ostacoli si deve percorrere perchè sia possibile fissar norme capaci di obbligare giuridicamente la coscienza e la vita di tutto il mondo civile.

Ed io credo fermamente che quell'antitesi, che molti riscontrano tra il diritto internazionale e il diritto interno, non sia sostanziale ed immanente, ma rivèli solo che il primo si trovi tuttora in uno stadio di evoluzione, che l'altro ha già percorso e superato. Anche il diritto internazionale non riposa sulla coscienza se non come ultima *ratio*, e nemmeno esso vale tra gli uomini per virtù di sentimentalismi arcadici e di una innata bontà originale e naturale.

Il diritto, invece, si trova di fronte all'egoismo come insuperabile dalla umana natura, e non tanto l'illusorio sforzo di sopprimerlo, ma bensì di disciplinarlo, servendosi anzi di esso, e trasformando l'ostacolo in forza motrice col prevalere del sentimento civile che fa più vera e più maggiore utilità individuale si assicura soltanto con la solidarietà sociale. Così l'Iering potè dire, con frase arguta e profonda, il diritto non essere altro che la lenge imposta dall'intelligenza alla bestialità.

Non diversamente si pone la questione nel campo del diritto delle genti. Il consetto della solidarietà internazionale, infatti, non tende necessariamente a indebolire il sentimento patriottico e lo stesso egoismo nazionale: ma questo egoismo, già gretto, cieco e brutale come quello del selvaggio, trasforma in un egoismo intelligente che nella solidarietà vede non solo il soddisfacimento di un grande aspirazione di giustizia ideale, ma la più razionale difesa degli interessi positivi. Così, attraverso le indomate allbagie delle razze e gli urti violenti di cupidi interessi, dall'uno all'altro capo del mondo emana un irrefrenabile anelito di giustizia e di pace, il quale è proprio ai vostri lavori e conforta ad essi sentimenti di simpatia e di rispetto.

E in questi sentimenti, l'Italia è fiera di non ritenersi ad alcun altro grado secondo. Fu qui

Per il personale dei Tabacchi.

Varie modificazioni al Regolamento del 1904 per il personale operaio delle Manifatture dei Tabacchi, fatte studiare dall'on. Luzzatti, furono approvate con R. D. II Re con decreto del 22 corrente settembre.

Alcune delle modificazioni rispondono ai esigenze tecniche e amministrative dell'azienda delle private; altre sono invece a meglio disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione ed i proprii operai ed a migliorare le condizioni di lavoro e di guadagno.

Con le nuove disposizioni fu, difatti, provveduto:

ad elevare il limite massimo della diaria raggiungibili dagli artieri, degli operai e dalle operaie a diaria fissa; ciò che consentirà di migliorare alcuni l'entità del trattamento di quiescenza; tanto più che pel conseguimento delle nuove paghe, è disposto che si tenga conto degli anni di servizio già maturati per raggiungerle e, per gli operai della Sicilia, anche del servizio prestato alle dipendenze di privati prima dell'assunsione nelle Manifatture dello Stato;

ad assicurare una speciale gratificazione alle vedove ed agli orfani degli operai deceasi in attività di servizio, nonchè alla prole orfana delle operaie morte in analoghe condizioni;

a garantire al personale la esperimento quello l'assegno di previdenza e di infermità ora spettante solamte a quello inscritto a ruolo;

a rendere le casse di Mutuo soccorso di cui Manifatture, sempre meglio rispondenti al loro scopo, affidando a queste anche il servizio di assistenza sanitaria degli inscritti;

ad anticipare di un anno — con vantaggio degli operai — l'iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza;

a concedere ialine altre migliorie di minor conto, in ordine alle assenze, ai permessi di assenza, alle misure punitive, agli aumenti di mercede ecc.

Questi nuovi miglioramenti che aggiungono ai sacrifici di quelli già concessi in questi ultimi anni, e con numerosi provvedimenti amministrativi, e con la legge del 1904, e con i RR. DD. del 1905 e 1906 dimostrano l'interessamento del Governo per provvedere sempre e nel miglior modo ai bisogni del dipendente personale.

per la prima volta posta la questione fondamentale del diritto internazionale privato e risolta da Bartolo con quella teoria degli Statuti, che alla scuola scientifica accoppò un ordinamento felicemente liberale di gran lunga superiore alle condizioni della scienza e della civiltà dei tempi. E la presenza eredità di tali tradizioni potè accagliarvi un altro titolo, quello di *cosmopolita*. Pasquale Stanislao Mancini, uno degli undici fondatori dell'Istituto — che colla sua cara relazione del 1873 fissò la nuova forma del diritto internazionale privato, che rotò quasi come la professione di fede scientifica del vostro Istituto ed ha ispirato all'Italia le tradizioni e l'attività di questo con ricordo perenne di un nome che è comune orgoglio ed onore comune.

Ed un altro ricordo augurale mi sia concesso.

Proprio in questi giorni, una modesta terra di Italia ha onorato di un monumento un sommo suo figlio, il quale in paese straniero dalla gran mente concepì tante salve e della sapienza romana stimse idee nuove e profonde: — dico di Alberico Gentili. In un tempo, in cui più feroci erano le lotte e più sanguinosa la intolleranza degli richiamava a principii di equità e di giustizia i rapporti tra uomini e uomini, tra popoli e popoli, e la parola sua veramente precorse i tempi e dischiuse al diritto internazionale la via dell'avvenire.

* * *

Pepe il Ministro, che fu vivamente applaudito, prese la parola il Sindaco, Sangiorgi. Il quale porse il saluto di Firenze ai congressisti.

Rimaneva il Governo Italiano ed i suoi preposti ai lavori del Congresso: terminò ringraziando ai convenuti di giustizia e di pace che non possono mancare ai degnanti.

Quindi l'on. senatore Gabba ha pronunziato un discorso in francese. Dopo avere ringraziati gli eminenti personaggi intervenuti al Congresso, ha parlato della utilità del medesimo ed ha accennato alle singole questioni che vi saranno trattate ed ai principali problemi di diritto pubblico.

Il prof. Rolin ha annunziato i lavori della Associazione stessa ed ha espresso la sua opinione sui problemi principali e fra essi quelli relativi alla possibilità di una riduzione degli armamenti degli Stati alla occupazione di territori esteri al prestinazione ad altri.

Concluse accennando alla attività dell'Istituto Internazionale, che fu sempre feconda e benefica quando si occupò di problemi sociali internazionali.

Ha preso infine il Ministro Orlando di presentare agli omaggi del Congresso a Sua Maestà il Re d'Italia. Paese del diritto.

Il senatore Gabba ha letto poi un telegramma di omaggio che il Congresso inviò al Re d'Italia. I congressisti lo hanno ascoltato in piedi applaudendo.

La seduta inaugurale è terminata alle 15,30. I congressisti restano adunati per decidere sull'ordine dei lavori; poi si recheranno ad un ricevimento offerto alle Cascine dal senatore Gabba.

Il Ministro Orlando si reca a visitare alcuni monumenti della città.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 28 contiene:

R. D. che approva l'unesso regolamento del Banco di Napoli.

Sul. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio provinciale di Ravenna.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Agric., Ind. e Comm.

* * *

Ministero P. I. — *Controscrizione scolastiche* — Con recenti Decreti ministeriali, su conforme parere della Commissione consultiva, sono respinti i seguenti ricorsi:

del maestro Vito converso di Bari contro l'avvertimento;

del Comune di Alba contro la deliberazione 19 ottobre 1907, con cui il Consiglio scol. prov. di Catanzaro nominò d'ufficio, in seguito a concorso, nella scuola femminile del Comune ricorrente, la maestra Rosina Mosciari;

del Comune di Formignano contro il decreto 20 dicembre 1907, col quale il Prefetto di Pesaro elevava la classificazione di quelle scuole dalla II alla I classe rurale;

degli insegnanti di S. Maria delle Fabbrecce e di Muraglia, frazioni del Comune di Pesaro, per mancata classificazione delle scuole suddette fra le urbane.

Sono accolti i seguenti ricorsi:

del maestro D. Serafino Monsellerrato, ed è annullata la nomina del maestro Martino Seren al posto di sesta classe, istituito nel Comune di Cossato, dichiarandosi spettare questo posto al maestro ricorrente;

del maestro Etiore Fonchi contro la graduatoria del concorso al posto di direttore didattico in Cittadella e, altri gli inferiori, provvedimenti da parte del Consiglio prov. scol. di Padova, sono annullate la graduatoria stessa e la nomina del direttore didattico Luigi Tramarin;

del Comune di Montesolfonino contro il decreto 20 dicembre 1907 col quale il Prefetto di Chieti modificava la classificazione scolastica del Comune ricorrente;

del maestro Adalberto Morgana contro la deliberazione 7 settembre 1907 del Consiglio prov. scol. di Catanzaro, con cui veniva dichiarato idoneo alla graduatoria del concorso al posto d'insegnante nel Comune di Catanzaro, rinviandosi gli atti allo stesso Consiglio scol. prov. perchè, dopo aver proceduto all'esame diretto dell'attestato di morbilità menzionato nell'elenco, riconstituisca, ove occorra, in base alle risultanze di tale esame, la necessaria procedura del concorso;

della maestra Leopoldina Provera e per lo effetto è dichiarata pienamente valida ed efficace la deliberazione 7 dicembre 1907 della Giunta municipale di Trofarello, ed in pari tempo è riconosciuto all'altra maestra Agnese Baiotti-Fiotta il diritto alla stabilità in detto Comune, nella sola qualità di supplente;

del maestro Aculibale Corti, e per l'effetto, annullata la impugnata deliberazione 25 ottobre 1907 del R. P. di Alessandria, dovrà procedersi alla formazione dell'elenco dei titoli esibiti dai candidati al concorso per la direzione generale delle scuole di Alessandria, rispondendo che tale elenco va portato a conoscenza degli interessati, e dare quindi deferirsi al C. P. S. un nuovo esame dei ricorsi del Corti e con essi il giudizio su quelli altri che degli stessi avessero dedotto dalla formazione e notifica dell'elenco suddetto;

è accolto parzialmente il ricorso del Comune di Vaigrano Canavese contro il diverso prefettizio di classazione 19 ottobre 1907, in quanto che debbono eliminarsi dal Decreto stesso le indicazioni relative alla direzione didattica ed alle quattro scuole della frazione, e rimanendo fermo il provvedimento impugnato, in quanto concerne le scuole del capoluogo;

del Comune di Candiana contro la deliberazione 3 febbraio 1908 del Cons. prov. scol. di Padova, approvante la nomina d'ufficio della maestra Coletti Roma, facendosi invito al Comune stesso di provvedere nuovamente alla nomina dell'insegnante;

del Comune di Mollarella e per l'effetto, è annullata la impugnata deliberazione 7 giugno 1908 del Cons. prov. scol. di Bologna, in base agli atti, veniva la destinazione del maestro Pietro Billi alla IV classe;

è dichiarato inammissibile, per mancanza di veste giuridica a presentarlo, il ricorso del consigliere comunale di Galliera, sig. Antonio Feschi, circa la direzione didattica di quelle scuole.

* * *

R. Marina. — Il ten di vasc. Filippo Campario è destinato quale addetto navale presso la R. Ambasciata italiana a Washington la scalitta dal pari grado Carlo Pfister.

— Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

I nocchi di vascello: Pietro Civalieri dello torpediniere 127 al Ministero — Francesco Marco dalla « Lepanto » alla torped. 115 — Fausto Leva dal Ministero alla « Liguria » — Ernesto Mentasti dalla torped. 56 T. alla torped. 127 — Pietro Lodolo dalla torped. 118 al Com. in Capo Spezia — Ettore Angeli dalla « R. Margherita » alla torpediniere 113 — Alberto Bonfiglio dalla « R. Margherita » alla Direz. artigl. Spezia — Alberto Da Zara dalla « Varese » alla « R. Margherita » — Adolfo Cigoni dalla « Re Umberto » alla « Vespucci » — Antonio Zavagli dalla « S. Bon » alla « Re Umberto » — Enrico De Ballegarde dalla « Varese » alla « Sardegna » — Pietro Starita da disponibile alla « Varese » — Ugo Orlando dalla « Re Umberto » a disposn. — Luigi Tagliavia da disp. alla « Re Umberto ».

I sottoni. di vasc. Marco Vivaldi Pasqua dalla « Filiberto » a disponibilità — Antonio Pizzuti dalla « V. Pisani » alla « R. Brin ».

I guardiamarina Carlo Cattaneo dalla « S. Bon » alla « Regina Elena » — Umberto Mezzetti dalla « V. Pisani » alla « Regina Elena » — Cesare Comessatti dalla « S. Bon » alla « V. Emanuele » — Giacinto Valario dalla « R. Margherita » alla R. nave « Napoli ».

Capit. commiss. Tito Costardo dalla « Umbria » in disponibilità.

Tenente commiss. fl. Ernesto Ravenna dalla Direz. artigl. Spezia alla « Umbria ».

I Ten. med. Stefano Serra dalla Difesa Spezia in disponibilità — Giovanni Milone dall'Ospedale Spezia alla Difesa Spezia.

Cap. cann. Simone Foti dalla Difesa Taranto alla Direz. art. Taranto.

Tenente cann. Nicola De Comito del Dep. C. R E. Taranto alla Difesa Taranto.

Sottoten. aiut. Ferdinando Torsiello di nuova nomina al Dep. C. R. E. Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano. 28. — La Camera di Consiglio del nostro tribunale, dopo ultimati gli esami dei libri in base alle informazioni e alle deposizioni della signorina Annibale Piatti, si è pronunziata sulla domanda di libertà provvisoria avanzata dalla difesa.

La libertà è stata concessa, però sotto cauzione di 5 mila lire e l'obbligo di restare a Milano per tenersi continuamente a disposizione del giudice istruttore.

Milano. 28. ore 24. Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società la accomandita Enrico Dell'Acqua, con 8 milioni di capitale, che si occupa di esportazioni dall'America del Sud, dove ha molti stabilimenti industriali.

Fu approvato l bilancio chiuso al 30 giugno u. s., con perdite e avalutazioni per L. 1,875,000, che si saneranno attingendo alla riserva e aderendo una tassica di ricapitalizzo, chiudendo altresì gli attuali conseguenti di consolidato Dell'Acqua in Buenos-Ayres, Società anonima con un milione di capitale.

Pure oggi ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Società anonima « Ai Pilato », presieduta da Enrico Dell'Acqua e creata un anno e mezzo fa con 5 milioni di capitale, metà dei quali in accomandita Dell'Acqua.

Fu riconosciuta la necessità di chiudere le filiali e di procedere — stessa la permanente crisi economico dell'Argentina — alla liquidazione.

Il secondo biturio, chiuso nel secondo per sono, avava dato un utile deriscrio di L. 11,000.

— Questa sera, certa Anna Bersia, di anni 27, bracciante, dopo un fiero diverbio col suo amante, Decio Ramelli, di Lugo, si gettava da un finestra della sua abitazione rimanendo cadavere.

Il Ramelli fu arrestato. La Polizia sospetta che egli abbia obbligato la donna a buttarsi dalla finestra.

Venezia. 28. — Compiuta la causa del campanile di S. Marco, verrà fra giorni demolita la attuale armatura metallica, essa pure ammalorata, e quindi altrettanto lavori per la costruzione della cella campanaria e della cuspide. Verrà costruita per questi altri opera una nuova armatura.

Molti dei pezzi ornamentali del vecchio campanile saranno collocati al primitivo loro posto per dare alla nuova torre la fisionomia dell'antica.

Como. 28 — Zecchin, capitano di 67° fanteria, da pochi giorni a Como per cambio di guarnigione, si sogò la gola a colpi di rasoio. E' morto.

Si ignorano le cause che hanno indotto il capitano Zecchin ad attentare ai suoi giorni.

Siracusa. 28. — Su si eccide quale he bravo tratto della pianura colpito dalla grandine. Il rimanente promette per qualità e per quantità un raccolto ugnale se non migliore dei precedenti.

Da varii anni la Cassa di risparmio e del monte non rimanza adeguatamente le ingenti spese che devono sostenere i coltivatori per difendere la vite dai numerosi nemici che l'insidiano.

La crisi dell'abbondanza, ed il conseguente deprezzamento e aggravato da noi dalla mancanza di un ponte stabile che unisca questa plaga ai maggiori centri della regione ionica.

Intanto queste popolazioni sorrette da forte spirito d'associazione vanno costruendo Cantina sociale, ed a quella di Siracusa (capace di 20 mila ettolitri si sono aggiunte quelle di Montubeccaria S. M. della Versa, Scorsoletta, Montesano, Castano, la municipale di Cassuso Pavese, e presto saranno pronte anche quelle di S. Damiano al Colle, di Rovescala, di Bosnasco ed altre ancora in progetto.

Pinora pochi sono i contratti d'uva conclusi e quei pochi fatti ai prezzi disastrosi della scorsa annata.

Se però il tempo si manterrà sempre bello, non v'ha dubbio che i prezzi dovranno aumentare.

Sant'Angelo Lodigiano. 28. — Il raccolto nell'uva nera da bianco e ormai esaurito; incominciò la vendemmia nei vigneti di Angelo Grafiggiana, San Colombano, Miradolo e Monteleone di Vidone Pavese.

Siamo in buona stessa del prodotto e la quantità di vino vecchio tuttora invendato, i prezzi sono rimasti bassi.

Dove fina ch'alla collina viene pagata da un anno di 15 ad un massimo di 20 lire al quintale, la bastarda lire 12. la nostrana di pianura 10 e l'americana 8. Nella prima settimana di ottobre il raccolto verrà ultimato.

Nell'Italia Centrale.

Pieve di Cento, 28 — La Commissioni degli industriali e degli ammaravatori per premiare stabilito una nuova tariffa, chiedendo così anche oggetto che darava da 15 giorni, riservando però gli operai la loro solidarietà con gli operai ferraresi tuttora in sciopero.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 28. — (*Marlog*). In seguito alle premure fatte dall'on. Lucifero, il Ministro dei Lavori Pubblici ha emanato che sul progetto generale comprenderà anche un treno misticino da Taranto a Bari, in partenza da Taranto verso le ore 5, scppimendo però quello che parte alle ore 14,42. Tale provvedimento si attendeva con vivo interesse dalla cittadinanza, poichè con l'istituzione di detto treno si mette nelle condizioni quelli di Taranto e paesi del collegio di andare e ritornare da Bari nella stessa giornata, avendo il tempo opportuno di disbrigare i propri affari.

— Il cav. Lucicella, R. Commissario del nostro Comune, ieri col treno delle 9 è partito per Roma, onde trattare varie ed importanti pratiche rimaste ancora insolute.

Taranto. 28, ore 13. — Certa Cifariello Angelina, travestita da uomo, alla stazione di Ferrandina recise con una pugnalata la carotide al procaccia postale Laaria Vincenzo, perchè l'aveva seduta e poi abbandonata. Il Laaria disarmò la Cifariello, e la colpì con l'arma all'ipocondrio sinistro.

Ambedue furono trasportati all'ospedale di Tarsnto.

La Cifariello è in pericolo di vita, e il Laaria è sorte sul tratto Metaponto-Gioiosa.

Monteleone di Calabria, 28. — A San Leo, frazione di Bivalce, si incendiarono fortunatamente 79 barracche di quelle costruite dal Comitato di Milano.

Settanta famiglie hanno perduto la maggiore parte delle loro *masserizie*; altre quattro hanno potuto a stento salvare la loro vita. Si attendono per difficile gli aiuti per non passare l'inverno senza pane e senza tetto.

Bari. 28, ore 13.30 — I rappresentanti delle cooperative pugliesi, riunitisi a convegno, votarono un ordine del giorno in cui reclamano in rispetto alla legge 1 marzo 1907, concernente le agevolazioni alle cooperative nelle aggiudicazioni di appalti per lavori pubblici, e nè in vista di importanti lavori che si dovranno eseguire nelle Puglie, onde lenire la piaga della disoccupazione.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commercio	ferrovie	carri vuoti	prec. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova settembre		33	—	—	1060
Venezia	»	33	12	21	860
Savona	»	22	—	—	320
Livorno	»	41	—	—	260
Ancona	»	18	11	7	150

Stato delle campagne

Il Ministero dell'agricoltura comunica:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di settembre:

È incominciata la vendemmia con prodotto mediocre nella Sicilia settentrionale, in qualche parte della Basilicata e delle Puglie e abbondante nella Lucania.

Abbondanti i fagiuoli, le patate e le barbabietole.

Le castagne, quantunque in qualche località manchevolissime da parassiti, si presentano abbondanti. La raccolta delle olive si prevede mediocre.

Esposizioni e Congressi

(8) **Magenta**, 28. — E' stato inaugurato il Congresso dell'Associazione letteraria artistica internazionale, posto sotto il protettorato del Granduca d'Assia.

Dopo il Congresso della stampa.

(8) **Francoforte sul Meno**, 28. I membri del Congresso della stampa sono stati ricevuti dal Borgomastro di Francoforte nella sala municipale, ove è stato servito un rinfresco e dove sono stati scambiati numerosi brindisi.

Pepe la sera il Reuter ha avuto luogo un pranzo di gala offerto ai congressisti dalla « Frankfurter Zeitung ».

Hanno parlato il direttore Barti, il redattore capo Singer, Fanny, Coen ed altri.

Stasera vi sarà serata di gala all'Opera; quindi avrà luogo un ricevimento offerto dalla « Frankfurter Zeitung », dai « General Anzeiger » e dall' « Intelligenz Blatt ».

Congresso della tubercolosi.

(8) **Washington**, 28 — Il Congresso Internazionale della tubercolosi è stato inaugurato oggi in presidenza di Cortelion, rappresentante il Presidente Roosevelt.

Cortelion ha dato il benvenuto ai dosti ed ai diplomatici presenti.

Straschi del Congresso Eucaristico.

Londra, 28. — A Clara, sulla Contea di King è stato tenuto un *meeting* di nazionalisti irlandesi. Esso approvato un ordine del giorno contro la attitudine di Asquith in occasione della processione eucaristica.

Il deputato John Dillon, pure approvando l'ordine del giorno, ha dichiarato che nessuno non crede il Governo capace di aver voluto insultare deliberatamente il cattolicismo; se, per esempio, il Congresso Eucaristico avesse avuto luogo a Dublino, il Governo, secondo lui, non avrebbe proibito l'esposizione pubblica del Sacramento.

L'oratore ha soggiunto di essere rimasto sbigotito che il cardinale Vaughan abbia fatto l'elogio della tolleranza inglese.

In seguito a ciò, non sta agli irlandesi di essere più cattolici del Vaticano.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(8) **Costantinopoli**. 28. In seguito ad una divergenza tra operai e padroni sono avvenuti disordini ad Eraclea. Un accordo è prossimo. Un meccanico italiano è rimasto leggermente ferito. Il suo assassore è stato arrestato. Il Governatore ha inviato una cannoniera con truppe per ristabilire l'ordine.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — L'ex scrittore di Monaco ha tentato di mettere in dramma Zeppelin e il suo dirigibile.

Il titolo del lavoro è *Zeppelin nell'Olimpo* : il genere, naturalmente, fantastico.

Sarà rappresentato fra breve.

Sempre a Siracusa fu scritto un dramma su Zeppelin.

— Al Teatro Municipale di Strasburgo si è data la rappresentazione di una commedia in dialetto alsaziano, intitolata *Il signor Sindaco*.

L'Imperatore vi ha assistito accompagnato da un suo aiutante di campo e dal barone Zorn de Bulach. Entrambi hanno mostrato di divertirsi assai alla commedia. Si erano annunziate parecchie dimostrazioni.

Pepe il lavoro del *Signor Sindaco* aveva, a quanto pare, composto tempo fa una canzone, in cui si glorificava la memoria del generale francese Kleber, il cui ritornello cominciava così: « cacciamo i prussiani... ».

Questa canzone, tirata a migliaia di esemplari, doveva essere distribuita alle porte del teatro, in seguito al proposito, una polizia lo impedì.

— (8) *Marsiglia*, 26 — Ha avuto luogo al teatro all'aria aperta *Athènes Nika*, costruito nella proprietà Barbidier, la terza rappresentazione del ciclo di autunno, col concorso degli artisti della *Comédie Française*.

Lo spettacolo comprendeva *Le Erinni* del conte de Lysle e *Morte di Adone* di Paolo Barbier.

Lo spettacolo ha ottenuto il più gran successo come già l'aveva ottenuto la seconda rappresentazione data nel teatro stesso.

Operetta — Il Casino de Paris ha fatto la sua riapertura con una nuova operetta in cinque quadri di Darlay, Bertrand, intitolata *L'Amour brûle* che ha avuto un successo eccellente.

Il soggetto è grazioso.

Il capitano di una nave mercantile, che fa il servizio fra Marsiglia e Rio-de-Pinatero, ha sposato in Francia una bella fanciulla e ha promesso a Rio di sposare un'altra donna, pure giovane e bella.

Ad un tratto il successo e la sucoera si accorgono che egli possiede una fotografia della sfanzata illegittima e tutta la famiglia, malgrado il capitano, si imbarca per Rio, dove però, dopo una serie di peripezie che sarebbe troppo lungo il raccontare, tutte si accuoncio.

Musica — Il maestro Camillo Saint-Saëns ha terminato la sua musica di scena per *La Fede*, il nuovo dramma di Brieux, di cui abbiamo già parlato e la cui azione si svolge nell'Alto Egitto.

Egli scrive attualmente su salmo per cori, organo e orchestra, richiestogli da una Società americana.

Varie — Giacinta Pezzana ha scioito improvvisamente a Livorno in Compagnia romanesca, adducendo a motivo l'esaurimento totale dei fondi. Ma nello stesso tempo ne costituiva una nuova con l'introduzione di nuovi elementi.

Ora gli artisti, che non sono stati invitati a fare parte, accusano la Pezzana di violazione di contratto e per questa ragione l'hanno citata dinanzi al tribunale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 29 Settem. 1908 — S. Michele Arcangelo
Leva il sole alle 6.5 m. — Tramonta alle 5.54 s.
Leva la Luna alle 9.41 m. — Tramonta alle 8.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Settembre 1908 — alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.5	sereno	Nizza	17.6	sereno
Arcangelo	11.6	coperto	Cortugo	12.4	piovoso
Vienna	14.6	coperto	Costantinopoli	17.7	1/4 coper.
Odessa	15.4	1/2 coper.	Malta	22.3	3/4 coper.
Parigi	14.2	coperto	Nizza	19.4	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 36 ore precedenti	
				max.	min.
Genova	16.0	sereno	calmo	20.6	14.5
Torino	14.4	coperto	—	17.3	14.0
Milano	12.6	nebbioso	—	19.1	11.4
Venezia	16.0	1/2 coperto	calmo	20.9	15.7
Bologna	16.2	1/2 coperto	—	18.8	13.2
Ravenna	16.3	sereno	—	20.7	13.9
Ancona	16.2	1/2 coperto	calmo	21.2	13.0
Firenze	14.6	coperto	—	24.6	13.4
ROMA	14.2	sereno	—	24.4	13.2
Bari	16.4	1/2 coperto	calmo	22.7	14.5
Napoli	17.7	1/4 coperto	calmo	23.4	15.4
Taggiano	13.6	sereno	—	23.3	12.6
Cosa	14.6	3/4 coperto	—	21.8	12.2
Taverno	17.4	sereno	calmo	25.0	15.5
Messina	20.6	3/4 coperto	calmo	25.0	17.0
Cagliari	17.6	1/4 coperto	leg. mosso	27.0	14.4

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, vari altrove; cielo vario.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. barometro a mezzodì 743.3. Termometro: centig. massimo 25.4, minimo 12.8.

Umidità relativa 5: nessuna 10.10. Vento a mezzodì: N.W. stato del cielo: sereno.

Bisenso

Di schiele compendio ed ache anto
A prestar l'opra vuo dal mastro assunto.

Spiegamene del pensiempo precedente:
Pénico - Panico

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 SETTEMBRE 1908.

Serano Giuseppe, carro, con Cimino Giuseppa
Spranza Giulio litografo, con Ruggieri Enrica
Maiocchi Giulio falegname, con De Luca Marianna
Santelli Giulio Cesare, agente, con Cantini Maria
Samele Vincenzo bastazzacre, con Frateri Vincenza
Lenti Annibale portiere, con Venticella Cesarea
Miranda Gennaro impiegato, con Dovenzone Maria
Cacciaglia Carlo sarto, con Barberini Assunta
Fiorelli Pietro impiegato, con Giovannone Maria
Antonii Vitore ho calzolaio, con Petrari Marianna
Damascini Arnio occhiere, con Antonelli Costanza
De Bernardi Cesare avvocato, con Zecchi Maria
Valentini Crescenziano terrazziere, con Faresni Amarelli
Iolli Angelo calzolaio, con De Angelis Rosa
Ancheni Agnizio pittore, con Marinelli Lucrezia

Nati e morti denunziati il 25 e 26 settembre 1908.
Nati 74 maschi e nati femmine 71.
Morti 40 dei quali 17 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Rizzi Francesco fu Giulio Roma 31 carretti cel.
Forti Ernesto fu Giuseppe Antonia Marano (Frusoni 28 relig. sub
Marchetti Pietro fu Cesare Roma 28 fisch. con.
Varisi Linda di Celestino Roma 11.
Simonocco Rosa fu Raffaelle Tomassella 61 con. Zobeli.
Ranchelli Amedeo di Pietro Roma 21 mar. con.
Pompei Manfredo di Giovanni Roma 25 vetr. con.
Ramaci Enrico fu Antonio Roma 18 mac. con.
Capeci Giuseppe fu Giuseppe Roma 61 imp. con.
Lari Enrico fu Vincenzo Roma 71 poss. ceo.
Bahrami Locadio fu Bernardino Carreto 36 con. Capoccioni.
Latini Alberto di Giuseppe Roma 1 mese. Cubba
Ivera Adelfo fu. to Ratia, Verona, 61, impiegato coniug.
Lippi Gaetano fu Francesco Bergamo, 76, ved. Rizzoli
Mancini Rosa fu Francesco, Monterotondo, 62, ved. Panzani
Gendsvelder Gelle fu Jelly, Rotterdam, 48, con. Boetzer
Giardini Orsea di Pietro, Ferrordo, 1a, ragazzo, coniug.
Lucchetti Filomena fu Vincenzo, Olevano Romano, 41, coniugata Vignati
De Filippo Silvestro fu Domenico, Rontacelo, 66, carrett., con.
Dragoni Nicola fu Michele, Ferino, 64, contr.
Bevenoni Romeo di Carlo, Roma 1 m., mese mmic., con.
Castellani Lorenzo fu Antonio, Belmonte Sabina, 62, ved. fu
Empoveli Maria fu Angelo, Isola del Gigio, 80, nubile

✝

Matteo, Luigi e Romolo **LAURENTI** hanno il profondo dolore di partecipare la irreparabile perdita della rispettiva loro consorte e madre

ROSA

spirata tranquillamente nel bacio del Signore, ieri alle 10 pom.

Il presente annuncio serve di partecipazione.

Roma, 29 settembre 1908.

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Torino - 13 ottobre - Deliberazione del palazzo per la nuova di guerra. Pres. L. 480.000.

Ministero della Marina - 29 ottobre - Provvista di caldaie cilindriche a tubetti di fumo. Pres. L. 74.852.

Municipio di Manziana - 5 ottobre (Roma) - Vendita sul taglio del bosco comunale Sospetoni e Orete. Pres. L. 14.120.

Prefettura di Palermo - 10 ottobre - Appalto trasporti carceri ed ospedali. Pres. compless. L. 117.437.

Commissariato militare Roma - 12 ottobre - Provvista di 1500 cuscini per equipaggi da Carabinieri. In tutto di 400 cauzione per ogni lotto L. 800.

R. Arsenale Spezia - 16 ottobre - Impresa del facchinaggio e trasporto del carbone per due anni. Presunto L. 100.000.

Nozza - Vacanti posto notarile nel Comune di Canepina di Asti.

SPORT

Concorso ippico internazionale.

Ecco il programma del Grande Concorso ippico internazionale, indetto dalla Società Sporting Club, che avrà luogo a Venezia nei giorni 18 e 19 del prossimo mese:

1° GIORNO — *I. Premio Venezia*. Entrarano libere 40 - Categoria di percorso per cavalli di ogni razza e paese montati da *Gentlemen* — L. 1000 al 1°, 500 al 2°, 300 al 3°, 200 al 4°. I differenti ostacoli da superare sono in numero di 12.

II. Premio Sporting-Club — Gara di elevazione » Entrarano L. 30 - Gate all'americana inclinata sorrapposta ad un muro alto m. 1,40 inclinato, altezza iniziale 1,30, elevazione graduale 0,15 fino a 1,85, quindi 0,05 L. 1500 al 1°, 800 e un dono al 2° e 300 e un dono al 3°.

2° GIORNO — *III. Premio Excelsior Palace* — Entrarano L. 30. Categoria di percorso come alla I per il percorso e gli ostacoli, ma per cavalli che non abbiano mai preso parte a concorsi internazionali dal 1° gennaio 1908. L. 1000 al 1°, 800 e un dono al 2°, 300 e un dono al 3°.

IV. Gara di elevazione a due ostacoli per cavalli di ogni razza e paese montati da *gentlemen*. Entrarano L. 20. Gate come alla II categoria e tripla barriera. L. 1000 e un dono al I, 300, e un dono al 2° e 200 e un dono al 3°.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate allo Sporting-Club, Venezia-Lido non più tardi del giorno 15 ottobre.

PER LA MARATONA ITALIANA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 28 ore 24. — Questa sera all'Unione Cooperativa ebbe luogo il banchetto in onore dei vincitori del premio « Maratona ». Era presente il profesto Pantaredi.

Più tardi al nostro Lirico, ove un atto e l'altro di un'operetta inglese, sugli in premiazione dei vincitori il signore, appariva diviso alla mostra dei premi il Profesto, il Sindaco, un rappresentante del Comando del Corpo d'Armata, Pon. Romanel e molti podisti.

Dinnee brevi parole Longoni, presidente della Commissione. Presa poi la parola l'on. Romanel, il quale parlò trovò il pubblico mal disposto. Le disapprovazioni si accentuarono quando il deputato di Corte Olona volle rivevare con un infelice paragone le condizioni politiche nelle quali giunse Durando Pisani con quelle eccellenti in cui trovarono i primi vincitori della « Maratona » milanese.

Nè fu più fortunato l'avv. Miessi, redattore del *Secolo*, il quale, parlando dopo il Romanel, magnificò la manifestazione popolare in occasione delle gare podistiche.

Si passò quindi alla premiazione.

Tra gli applausi a Lesi e a Claro fervono cinte le fasce tricolori destinate ai campioni nazionali.

Applausi accoglievano pure quando si presentò a ricevere il premio, il Pagliani di Roma.

Il Lesi, a un certo punto, salutò Durando Pistri che assistava da un palchetto. E il pubblico fece una grande ovazione anche al Pisani.

Il premio collativo della « Maratona » di marcia fu vinto dal sesi della « Volontas » di Milano.

Per ultimo Longoni rilsgrasiò gl'intervenuti.

Drammi di terra e di mare.

Veliero affondato

(8) **Lantucesten** (Tasmania), 28 — Il trealberi *Pindos*, del porto del Pireo, che si recava al Callao con 24 uomini di equipaggio, è affondato nella costa nord-est, presso l'isola Fotter, sotto gli occhi della popolazione.

Quattro uomini dell'equipaggio hanno preso terra con una scialuppa.

Il secondo mastro è diventato folle e si è gettato in mare.

Lo sconto di due treni.

(8) **Bertino**, 28. — L'imperatrice ha fatto cessare il prefetto di polizia di esprimere le sue profonde condoglianze alle persone ferite ed alle famiglie delle vittime nell'occidente della ferrovia metropolitana.

Foreste incendiate.

(8) **Utica** (Stato di New-York), 28. Gli incendi delle foreste della regione di Adirondacks, attivamente spinti da un vento violento, hanno assunto tali proporzioni che ora è impossibile combatterli.

Il villaggio di Long Lake-West, che conta 100 abitanti, è rimasto distrutto.

Non si sono avute disgrazie di persone.

Il calore è tale che ha fatto fondere le rotaie della ferrovia.

Il servizio dei treni subisce interruzioni.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'autobiografia di un miliardario.

Il signor John D. Rockefeller, il Re del petrolio, l'uomo più ricco del mondo, ha deciso di rispondere ai numerosi attacchi, ai quali è stato fatto segno, con un autobiografia che sarà tradotta in tutte le lingue, compreso il cinese.

Il miliardario vi fa una apologia della sua carriera, della quale dimostra di aver reso servizi a più persone che non abbia disturggitto.

Un maggior parte dei suoi milioni Egli li ha ricevuti e li principale azionista, sono antichi direttori di piccole Società rivali successivamente assorbite.

Egli fa specialmente la storia, da questo punto di vista, del famoso « trust » del petrolio.

Rockefeller afferma la sua costante onestà e indica che il miglior mezzo per far fortuna è quello di prendere denaro in prestito a condizione di possedere le qualità di intelligenza e di onestà necessarie per ispirare fiducia e per far buon uso del denaro ottenuto.

Infine ricorda i suoi atti di carità e afferma di aver distribuito un miliardo di franchi, principalmente per opere di educazione e per ricerche mediche.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Da Napoli è giunto alle 15.5 di ieri S. A. R. il Duca D'Aosta.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Arcoverde, Arcivescovo di Cavicanti, arciv. di Rio Janeiro, mons. Giacinto Silverio Da Souza, vesc. di Diamantina, monsignor Luigi Raimondo Do Silva Britto vescovo di Giuba, mons. Giovanni Do Rego Maia arcivescovo titolare di Nicopoli.

Il card. Arcoverde fece a S. S. gli auguri pel suo Giubileo e quindi gli presentò il vistoso album inviato dai cattolici brasiliani.

— Nella sala del Concistoro S. S. ricevette il pellegrinaggio brasiliano.

All'udienza presero parte pontificati oltre al cardinale Arcoverde, tutti i vescovi delle Diocesi e il Ministro del Brasile presso la S. Sede, dott. Bruno Chaves col segretario di Legazione, signor Magalone.

Il card. Arcoverde pronunziò un discorso, al quale il Papa rispose e quindi impartì la benedizione.

Anconia. — I giovanetti appartenenti alla « Piccola milizia di Gesù » che hanno raggiunto il 16° anno di età, sono chiamati per la sera di giovedì 1° ottobre, alle 8 pom., in via della Scrofa n. 80, ove si troverà il maestro istruttore signor Alessandro Santarelli.

Un chiosatore del Congresso dei Capi d'Istituto. — Esaurite le discussioni, il prof. Rosagno pronunziò un applaudito discorso dichiarando chiuso il Congresso.

Parlarono poi il prof. Marchiati, che rivolse un saluto alla stampa, ed il prof. Pangrazi, che ringraziò il Presidente a nome del Comitato esecutivo.

Con un lungo applauso venne accolta la proposta del prof. Calfoni di tenere Napoli come sede del prossimo Congresso.

E così ebbe termine questo Congresso che per la serietà degli insegnamenti e la serestia delle discussioni sarà certamente fecondo di benefici risultati.

Per la Villa Umberto I. — L'on. Montegnerieri ha spezzato una lancia per la Villa Umberto I — perchè non venga distrutta, dall'incuria, torturata, minacciata di morte! E pur troppo ha ragione quando col cuore lacerato esclama: *Quantum mutatio ab illa!*

Però più che abbandonarsi a inutili grida di dolore per i viali, per i prati, le siepi scomparse — quel bel vedere delle intonazioni più varie e più delicate! — l'on. Montegnerieri farebbe bene a portare in Consiglio comunale, poichè ne ha l'autorità e la capacità, una parola pratica che valesse a far modificare l'attuale stato di cose.

La questione dalla Villa Borghese è presente e semplicemente una questione di bilancio, perchè qui pure le cure assidue della Direzione dei giardini e dell'ispettore Cipolla, con le giustizia riconoscerlo — si occupa della cosa con intel

di chiusura le erbe dei prati avevano allora modo di riaversi della modesta rovina subita nei giorni di passeggio; oggi, abbandonato al transito quotidiano dalla folla, che nulla risparmia, non possono che immiserire ogni giorno più!

Perchè occorre notare che la villa manca ancora di ogni sistema permanente di innaffiamento — per sobillire il quale non bastano 150 mila lire — e quindi senza l'ausilio di Giove Pluvio non può accennare artificiale ripresa impossibile.

In ciò sta la ragione unica di quelle distese brulle, selvaggie, di quella terra giallicia, sabbiosa, scalpitata, mescolata a sassi, sterpi e a tutte quelle immondizie che sono l'offesa di ogni colore e di ogni sapore, che il popolo sovrano impone nella sua sovranità indomita ed indomabile. Ed altrettanto dicasi delle strade e dei viali la cui carreggiata non era fatta davvero per sostenere il transito quotidiano di una intera popolazione e di interminabili file di veicoli.

Come rimediare, anche parzialmente? Eh, purtroppo la buona volontà non basta. Il Comune di Roma deve persuadersi che la villa Borghese non è stata un dono gratuito, ma fu l'assunzione di un grande onere pubblico al quale deve soddisfare. Se a Casa Borghese, per esempio, era lecito di conservare le opere d'arte che adornano la villa in una determinata posizione di vista, al Comune di Roma, per la dignità sua e per il pubblico decoro non può essere ciò consentito, e se negli ultimi anni del suo possesso l'Amministrazione giudiziaria potè ai danni altrui, contribuire quelle brutte piante di acacia che, come ben dice l'on. Monti-Guarnieri, nessuna villa pubblica o privata capitolabbe mai. L'Amm. Monti ha il dovere di provvedere perchè alle rovine del tempo si ripari con criteri d'arte e senza deplorevoli grettezze.

Ora, per verità, la Direzione dei giardini fa quello che può e le migliorie apportate al giardino del lago — quelli così approvati dall'on. Monti-Guarnieri — ne sono una prova. Ma si può evitare lo sfacelo provocato dalla libidine di vandalismo che invade il nostro popolaccio, senza una estesa sorveglianza, che oggi manca purtroppo e che si rinfrescherà naturalmente nell'aumento del personale di custodia?

Si può assicurare la fresca verdura dei prati, fra le quotidiane devastazioni dei numerosi passanti, senza dare a chi deve usarne, i mezzi necessari per ravvivare giornalmente le praterie sotto l'incubo della canicola? Si può assicurare la manutenzione dei viali rispondente alle nuove esigenze, senza rafforzare le vecchie costruzioni in relazione al maggior tormento che loro si procura?

E inutile baloccarsi in vane recriminazioni: per mantenere la villa Umberto I in quelle condizioni che il pubblico decoro reclama e di cui altre città minori ci danno splendidi esempi, bisogna spendere almeno quanto milioni gli altri. Le manutenzioni speciali per la Villa Umberto che nel 1907 erano state previste in lire 20,000, pel 1908 furono ridotte a L. 5000 soltanto!

E che cosa volete fare, on. Monti-Guarnieri, con 5 mila lire di lavori straordinari e con 25 mila lire per lavori di sistemazione nella Villa... nelle passeggiate all'estero?

Certamente il problema è gravissimo: ma non è uno di quelli che si risolve con solo parole: il Consiglio e la Giunta comunale adducano una buona volta la questione e provveda per proporzionare i mezzi agli scopi.

L'assessore Trompeo non potrà far nulla, se il Consiglio comunale non mette a sua disposizione i mezzi che occorrono.

E, quanto diciamo oggi per l'assessore Trompeo, dicevamo già per l'assessore Torlonia. Tutti gridano, tutti protestano contro la deficiente pulizia e manutenzione della villa; ma, spesso si avanza una proposta di spesa, spruti cielo! Andiamo a pensare ai parchi e ai giardini quando mancano le case popolari, quando la nettezza urbana e un'ira di Dio, le condizioni delle vie principali sono veramente desolanti? Altro che pensare alla villa!... E i fondi si tagliano e si sopprimono, per dar poi luogo ad altre e maggiori lamentazioni.

L'on. Monti-Guarnieri, che ha *cœr* e autorità per rivolgersi alla cittadinanza e al Consiglio comunale e sa pur certo che la cittadinanza non può nè sa potrà rinscire a strappare al bilancio i fondi che occorrono per la soluzione di un problema di tanto interesse.

L'assessore Trompeo da sua parte — se siamo certi — non potrebbe desiderare di meglio.

Un dono del Re all'Ass. mercia-cestituzionale. — S. M. il Re ha inviato in dono all'Associazione operaia costituzionale un busto in bronzo dello scultore Cascorelli dal titolo « Labor » per la lotteria che la detta Associazione sta organizzando a beneficio del fondo Mutuo soccorso e per altri scopi patriottici.

Scuola magistrale romana di lavoro manuale educativo. — Nella scuola comunale « Vittorino da Feltre » si è chiuso il 5° ciclo di corsi magistrali della scuola romana di lavoro manuale educativo. Il risultato degli esami sostenuti sotto la presidenza del Commissario del Governo, prof. comm. Paolo Vecchia della R. Università di Roma è stato molto soddisfacente. Alla scuola frequentata da maestre e maestri delle varie regioni d'Italia, non poteva arridere migliore successo.

Ne è prova l'elenco di diplomati che qui riportiamo:

Corso di perfezionamento. — Antonelli A., Bayzi, Corsini E., Evangelisti L., Pacinotti D., Radici A., Rossi G., Ricci E., Tarantini A., Valentini V.

Corso superiore: Allemand A., Baldinoci V., Barbato S., Barchiesi F., Bedeschini L., Bemporad-Adda R., Beradelli C., Buzio M., Buttarelli M., Ceccarelli A., Cerroti A., Cesarini A., Cimini E., De Belfini L., De Grossi I., De Stefano E., Delli Colli F., De Santis G., Dominici E., Donnarumma A., Forti G., Gaggioni A., Gallo R., Lanutti T., Gori Z., Guerriero T., Lucidi R., Maccagno M., Maddalena V., Manuppelli T., Marchetti F., Monteferri E., Paoballi A., Papa M., Paparozzi I., Pelosi M., Peretti Ida, Pescetti A., Pesci P., Pierpaoli Pierpaolo Ricca C., Rinaldi D., Rosano E., Rosetti Z., Rossi A., Rossi R., Sacchetti V., Sandulli A., Savoia E., Savoia M., Scalabrini E., Serafini E., Silvestri A., Somaini S., Spirosi M., Vannicelli G., Zambetti R.,

Corso inferiore. — Alessi E. G., Antonini A., Bernardini I., Bizzarri E., Borrelli A., Bruno G., Viola M., Calicesi A., Cappelli L., Cipolla Lenca G., De Renzi E., De Rosa V., Fagotti De Dominici, F., Ferri A., Frajieri E., Giammei A., Gr asi G., Mammarella T., Marchiaro A., Maresca E., Paleari L., Pellegrini E.

L'asilo d'infanzia nei quartieri popolari — Il Comitato per il miglioramento del Testaccio si comunica:

« Ma delle cose buone bandite dall'attuale Amministrazione comunale e per la quale l'assessore Corsini spesa tanta la sua azione riformatrice fu quella degli Asili comunali.

« I bambini dai 3 ai 6 anni cioè, invece di andare all'una come gli stanzi della scuola avrebbero dovuto rimanere all'asilo sino al tramonto, con quale vantaggio per le famiglie operaie ognuno vede.

« Dopo tanto rumore, però, anche questa proposta è stata ritirata. Nei quartieri popolari il ritiro della proposta è moralmente un vero disastro, perchè su di essa facevano assegnamento gli operai, i quali, andando al lavoro alla mattina, potevano riprendere i loro figliuoli alla sera. Su questo provvedimento di grande importanza civile e sociale, il Comitato pel miglioramento del Testaccio, sicuro di avere con sè quanti a fatti e non a parole amano la scuola del popolo, ha richiamato l'attenzione del Sindaco e della Giunta perchè ai ricorsi avanzati sulla deliberazione e l'Asilo continuato si realizzi almeno in quel quartiere. Se esso non doveva stanarsi a che spendere denari per l'esperimento estivo?

« Il Comitato ha interessato tutti i consiglieri comunali perchè appoggino la giusta domanda dei cittadini del Testaccio e richiamino l'Amministrazione alla adempimento di una promessa che è il rapsodio della riforma della Scuola popolare ».

Un'altra adunanza dei lavoranti fornai — Questa sera alle 17 i lavoranti fornai si adunerango nuovamente nella sala in via della Marmorelle per discutere sul da farsi in seguito al rifiuto opposto dai proprietari al domandato aumento delle tariffe.

In onore della nuova guarnigione. — Oggi, alle ore 18, il Reggimento militare « Vittorio Emanuele II », darà nella grande arena in via Cavour, una festa in onore dei nuovi reggimenti giunti in Roma di guarnigione.

La Banda drammatica del Circolo « Re e Patria » darà uno spettacolo teatrale.

Un Comizio di vetturini — Questa mattina, alle 7, nel Teatro Diurno, in via Alberigo II, i vetturini si riuniranno a Comizio per discutere sulle nuove tariffe e sull'applicazione del tassametro.

Oggetti smarriti — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 19 al 26 corrente:

Due lire — Chiave ordinaria femmina — Due lire e 5 centesimi — Portafogli di cuoio rossastro con porto di carta di Olmetti & C. — Undici chiavi (2 americane) — Libretto di pensione di Belardinelli I. — Polizza di pegno — Carrettino a mano — Bambina con la chitarrette — Borsetta di cuoio giallastro con catenella, due fazzoletti e biglietto ferroviario — Termometro clinico — Temperino tagliacarte — Ventaglio — Sette rosari — Stampati della « Croce d'Italia » — Ghirotta femmina — Tre libri slegati — Breviario romanum — Campionario di cartoline — Camicetta da tutte — Bestiame con anima di ferro — Ombrello di cotone nero con fiocchi — Undici chiavi di seta chiara a righe scure — Ombrellino di seta da cucito — Ombrello di cotone sero con pomolo — Cuscinetto di cotone chiaro con manico — Portafogli di cuoio marrone a fiori con due tagli — Portamonete vuoto — Ferri da calza — Libretto di Buldini G. — Un libro « La vie de S. Carlo Borromeo » — Piccola pergamena con doppia cassa corta di metallo giallo a fiocchetti — Polizza di pegno — Borsetta di cuoio scuro con fazzoletto rosso — Scialletto di lana — Paio di scarpette sante da creatura — Rosario di osso — Doppio metro — Astuccio di cuoio contenente a stoppetta di acciaio — Carta da lettere — Gli animali di medicina rurale » — Ombrellino di seta a righette rosse — Ombrellino di seta verde — Ombrello di seta giorio nera con manico varre — Valigetta di cuoio contenente fazzoletti di colore e carte — Undici paia di bottoni gemelli per polsini — Quattro chiavette (una maschile) — Polizza di pegno — Astuccio con occhiali legati in metallo bianco con una lente rotta.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La battaglia tra guardie e ladri in via dei Serpenti. — Lo seguito alle indagini del Commissario dei Monti e dei Pannoni da un dipendente ieri fu arrestato il chierichetto Ezio Gagliani, di anni 16, ab. in via Marco Aurelio 16.

Costui in compagnia degli altri ladri, partecipò alla battaglia impegnata con le guardie in via dei Serpenti per il tentato furto alla calzoleria Savelardi.

Stretto da abili domande si rese confesso e la sua dichiarazione furono confermate dal Colantoni col quale fu messo a confronto.

Fu pure arrestato il muratore Anerigo Rossetti, di anni 18, ab. in via Ostilia 35, altro compiice confesso nella spedizione notturna.

Un altro complice è il carrettiere Paolo Zavattoni, di anni 18, ab. in via Marco Aurelio 29, chè è latitante.

La commissiva, rinditasi verso le ore 21 del sabato, in via Marco Aurelio, si recò a fare quel l'osteria di Francesco Vanni, in via Ostilia 33, da dove uscì verso la mezzanotte. Si recò quindi nel cafè del Colle, in via SS. Quattro 32 intratenendosi fino all'una dopo la mezzanotte.

Uscirono ad attesero cantando stornelli all'angolo della via fin che il Gagliani fu tornato col carro; vi salirono e si avviarono per via Urbe Benamico recandosi poi alle 4 in via Cavour per compirvi il furto.

All'uscpna del cadavere del Leggieri fu eseguita ieri mattina, alla presenza del giudice istruttore avv. Timpanelli, dai dottori Impallomeni e Massari, Virioni, Biogio e Lucciarini. Fu estratto il proiettile che si trovava sotto la mammella sinistra. Fu una cerimonia a lacrime per la famiglia e non di quelle delle rivoltelle d'ordinanza degli agenti, che sono di calibro 10,50.

L'autore della sventurata che fu il proiettile estrò dalla sopolo sinistra e feri il polmone destro ed il cuore, producendo la morte quasi istantanea del Leggieri.

Rimane quindi accertato che il Leggieri rimase ucciso per isbaglio da uno dei suoi compagni.

Nelle perquisizioni operate nelle abitazioni degli arrestati non fu rinvenuta alcuna refurtiva.

L'arresto del ladri della drogheria Olivieri — Ricordano certamente i lettori l'audace furto stato commesso nella notte del 22 al 23 corr. nella drogheria del sig. Luigi Olivieri, sulla piazza di S. Carlo al Corso, in prossimità della via degli Otto Cantoni.

Ignoti ladri, penetrati nella detta drogheria passando per un finestrino dal quale avevano levata la ramata, ne asportarono 3600 lire, delle quali 2000 in biglietti di banca e il resto in spezzati di oro e di argento.

La Polizia iniziò subito attivissime pratiche per scoprire gli autori di tal furto. E le pratiche, condotte dal vice commissario Mosazo e dal cav. Adamo, rimarirono a buon risultato.

In qu sti giorni i ladri vennero arrestati.

Essi sono i fratelli Gaudenzi, anzi il primo Ettore di anni 43, muratore, abitante in via Germanico 57, e l'altro di nome Pietro di anni 48, fabbro ferraio, abitante in via della Rondinella 28.

L'Ettore è in relazione con certa Bice Maria, residente a Genova, da qualche giorno venuta a Roma. Costei, che convieva con l'Ettore, fu pure arrestata quale complice. Infatti, mentre i due Gaudenzi compivano il furto, la donna stava in vedetta nel pressi del negozio.

La polizia procedette ad una perquisizione nella casa abitata dall'Ettore Gaudenzi e dalla Bice. Furono sequestrate L. 500, residuo della parte toccata all'Ettore sulla somma rubata.

Il processo ai fratelli Gaudenzi avrà non pessimi. L'Ettore è un ex vigilato speciale, sotto alla polizia come ladro pericoloso.

In questi giorni egli faceva vita allegra con la Ricci. Era lorro premura di recarsi a Genova.

Anche l'altro fratello, Pietro, è un pregiudicato. È stato accertato che egli medesimo fabbricò i ferri che servirono a scassinare la cassaforte del negozio Olivieri.

Un particolare degno di nota è che i ferri che servirono allo scasso delle casseforte furono trovati se celti in un numero dal giornale *Il Secolo XIX*, che si pubblica a Genova, portante la data del 17 corr., del giorno precedente a quello in cui la Ricci arrivò a Roma.

I fratelli Gaudenzi e la Ricci non seppero precisare dove passarono la notte in cui avvenne il furto.

La Polizia ha seri indizi per ritenere che i tre arrestati facessero parte della combriccola di ladri che commisero il furto di 5000 lire in danno della Ditta Ditmar, il furto di 3000 lire, ed ghioilliere Mercandeti al Foro Traiano.

Una truffa di biciclette. — Il 18 corrente si presentò all'ufficio di negoziato ai Ciclisti Ciardi Luigi, che ha negozio in via Terenzio 23, due giovanotti che gli chiesero una macchina a nolo.

Il Licciardi, cui parve riconoscere in uno dei giovani un certo Girolomini Gino, rifiutò le macchine richieste.

Più tardi si presentò al Licciardi il vero Girolimini a chiedere una bicicletta, e fu allora che il negoziante, il quale potè constatare che il Girolimini era stato la sera precedente in compagnia di Pergolini Dante, ebbe la certezza di essere stato derubato delle due macchine.

I due giovanotti, infatti, non si fecero più vedere. Della cosa fu data denunzia al Commissariato di Prati, e il commissario cav. Grasioli iniziò subito attive e intelligenti pratiche, per giungere alla scoperta dei ladri.

Egli seppe che due biciclette di marca Licciardi erano state portate al negozio di biciclette di Simonini, in via S. Giovanni Laterano, e che le macchine dovevano essere rimontate e rinverniciate in modo che la marca di fabbrica sparisse.

Le macchine dovevano essere consegnate il 26 e il Commissario di Monti, avvertito dal cav. Grasioli, ordinò un appostamento che condusse allo arresto di certo Boschetti Ignazio, di anni 19, muratore, abitante in via Pietro Verri 15, il quale fu riconosciuto dal Licciardi per uno dei due giovani che avevano noleggiato le biciclette.

Il Boschi è stato trattenuto in arresto, ed è stato arrestato anche il Simonini accusato come ricettatore.

E' morto ieri mattina all'ospedale di S. Antonio Gentilini Giuseppe, quel torsitore in legno, il quale, come narrammo, il 28 corr., alle 20.30, in piazza Campani, veniva ferito di coltello.

Sulle scale del Ponte Gianicolense — Il ristoratore Tazzilacri Angelo d'anni 40, ieri mattina, nel salire le scale del Ponte Gianicolense (lato Lungara), scivolò e cadde riportando varie contusioni al viso giudicate guaribili in 15 giorni, s. c., all'ospedale di S. Spirito.

Teppismo in azione. — In guardia di città Levante Baldassarre, ieri, alle 16,30, passando per via Vanvitelli s'imbattè in alcuni giovinastri che giuocavano alla morra.

Costoro, in atto di scherno, lo invitarono a prendere parte al giuoco.

Il Baldassarre intimò loro di smettere il giuoco, ma quelli, dopo averlo ingiuriato, cercarono di accerchiarlo.

Il Levante allora, per richiamare l'attenzione di altra guardia, esplose in aria due colpi di rivoltella.

I giovinastri, per niente intimoriti, rincorsero dei sassi e li lanciarono contro la guardia stessa.

Questa sarebbe stata sopraffatta se non fossero sopraggiunti altri agenti. I quali rincorsero i rivoltosi e ne arrestarono due.

Essi sono: Cerri Benedetti Pietro di anni 39, e Mercadanti Umberto, di anni 32.

Investimento. — Ieri, nel pomeriggio, in via dei Cerchi, il tram elettrico 257 investì con un carro carico di nova, sul quale si trovava il piazzista Leonardi Carlo, di anni 51, abitante in via Prisc. Eugenio, 30.

Il Leonardi caduto, riportò una ferita lacerocontusa al cuoio capelluto.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Lieve incidente. — Ieri gli agenti in servizio allo Sferisterio Romano, in via Po, arrestarono il barbiere Umberto Sagnetti, di anni 35, abitante in via Due Macelli, perchè trovato in possesso di un bastone animato che portava senza licenza.

Forestiere morto improvvisamente. — Ieri mattina in Vaticano hanno fatto accorrere in Roma un rilevante numero di forestieri, che proltitando del ribassi ferroviari si sono unti alle solite gitarelle.

Nella quadra « Virtus in Fide », di Legnano, condotta dal R. D. Giovanni Bergonzoli, venne in Roma un orefice di quella città, il sig. Giuseppe Sala, nato a Milano il 15 novembre 1857.

Egli prese alloggio, con alcuni compagni di viaggio, all'Hotel Centrale, di proprietà del sig. Ludovico Dragoni, nella camera n. 58 al secondo piano.

Il Sirosi assistette a tutte le gare ginnastiche nel cortile del Belvedere, e l'altra mattina si unì al corteo e andò all'udienza pontificia.

Nel pomeriggio tornò alle gare ed alla sera si ritirò nella sua camera verso le 10.

Ieri mattina però, alle 4,30, colto da paralisi cardiaca, morì, a nulla valendo i soccorsi apprestatigli dal personale dell'albergo e dal Rev. Bergonzoli.

Il cadavere sarà trasportato a Legnano.

Caduto da un albero — Ieri sera, alle 20,30, dal vigili Ceretti Giuseppe e Masini Guido fu trasportato sopra un'automobile all'ospedale della Consolazione uno sconosciuto caduto da un albero dell'apparente età di 45 anni.

Egli era caduto da un albero, nelle vicinanze della via Appia Nuova. I medici gli riscontrarono numerose contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 1 ottobre 1908 - La 2ª *Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 dicembre 1907 fino alla polizza n. 58*2094.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 dicembre 1907 fino alla polizza n. 64720.

Si pegnano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie 2ª e 3ª.

Vendita all'incanto in piazza S. Salvatore in Campo n° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza al L. 49 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, nell'interesse libretto e quello alle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per l'anno

Dal 1° gennaio: L. 3.50

TEATRI DI ROMA.

" Il crisantemo bianco .. al Costanzi.

Non ha incontrato ieri sera il favore del pubblico, che generalmente da cima a fondo l'ampia sala del Costanzi.

L'azione non è molto ricca d'interesse e la musica, che ha pure il pregio dell'originalità, non diremo che manchi resolutamente di qualche buono spunto, ma esso rimane soffocato dalla mediocrità che predomina in tutti e tre gli atti, tanto che il maestro manifestasi con segni evidenti tra gli spettatori fin dal secondo atto, scoppiò violentemente alla fine del terzo.

Anche l'allestimento scenico fu assai mediocre, perchè come sempre di una ricchezza straordinaria.

Questa sera *La figlia del tamburo maggiore*, protagonista Emma Vesla.

Domani sera *Il signora dalle camelie*.

Intanto si annunzia una ripresa dei *Mariti* di Torelli.

Variazione. — Ogni rappresentazione di *Primavera resuscitata* è una festa per gli artisti della Compagnia Maggani che vengono applauditi con spontaneità e con sincero entusiasmo.

Roma Cricciolo che ha cantato con la padroncina scenica, Berardi sempre divertentissimo, Italia Vitale con la sua voce simpatica ed estesa, la signora Maggani, lo Giorno, Franzini, Molloni e Castelguidone — Oggi *Gaarang* con Annita Berone ed il tenore russo Issaic Gauft; stasera *Tosca* con la signora Tassini Peretti e il tenore Bambacioni.

Adriano. — La Compagnia Possone darà il dramma di Rovetta: *Romanticismo*. Domani *Sherlock Holmes*.

Manuzzi. — *Juan José* ha avuto tanto successo che si replica nelle due rappresentazioni festive di oggi.

Ettore Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La figlia del tamburo maggiore, ore 21.
Argentina — La signora dalle camelie, ore 21.
Nazionale — 21 Novembre, ore 21.
Quirino — Guarany, o re 21.30 - Fedora, ore 21.
Adriano — Romanticismo, ore 21.
Manuzzi — Juan José, ore 17.30 e 21.
Filarmonico — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Roma-no — Giuoco del pallone - A partire dalle 15.15 - Funzionerà il tramviatore.

Un giornalista che intervista sè stesso.

Abbiamo ricevuto da un giornalista ben noto la seguente lettera:

« Signori, mi avete qualche volta incaricato di verificare l'autenticità, la sincerità degli attestati di persone della nostra regione, guarite colle Pillole Pink Grasie alla mia intervista. In questa persona, grazie alle domande molto precise, poste loro, grazie infine alle testimonianze dei vicini, o, sovente alla voce pubblica, ho potuto convincermi della sincerità e altresì della riconoscenza di tutte le persone di cui avevano in mano la testimonianza

Sig. Lilly Scoto Nigrelli (Fot. Ester Collera, Catta-tissetta).

scritta. In seguito a queste pratiche e a tali conferme, ho creduto opportuno di pubblicare, con questa mia lettera, come San Tommaso, l'efficacia delle Pillole Pink, se non avessi avuto anticipatamente la certezza assoluta del valore di questo medicamento. Ma venne anche per me il bisogno di ricorrere a questo rimedio, sicchè, dopo aver seguito questa benefica cura, mi vedo oggi costretto d'intervistare me stesso. E mi pongo questa domanda: Che pensi tu delle Pillole Pink? e rispondo: « Ne penso tutto il bene che si può pensare di un medicamento che dà sollievo, guarisce e ridegna. » Ho detto allo stomaco: l'allegria non è l'appannaggio delle case dove si digerisce male.

Lo vostre pillole hanno guarito il mio cattivo stomaco, e ricondotta l'allegria nella mia casa. »

Firmato: Lilly Scoto Nigrelli
Farmacista chimica e segretario particolare
Collaboratore del Giornale di Sicilia
Caltanissetta, Via Roma N. 18.

CONSEIL D' ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1/14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret Impérial du 28 Moukarrem 1290 (8/20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de 1858, 1860, 1862, 1863 & 1865, 1869, 1871, 1872 et 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Unifiée, devront, à partir du 1/14 Septembre 1918, seront présentés à cette date.

Constantinople, le 1/14 Septembre 1908.

Ultime Notizie

Una interrogazione dell' on. Santini.

L'on. Santini ha mandato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Ministro Guardasigilli per apprendere se sia vero che l'Amministrazione del Fondo Culto versa in così gravi condizioni finanziarie da essere costretta ad affittare le faccinate delle Chiese per le pubbliche affissioni ».

Ministero interno.

Con RR. decreti del 24 corr.:

sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità di Onina (Bergamo), Mondragone (Caserta), Montelapo Albese (Cuneo), Pessano (Milano), Verrua Savoia (Pavia).

È stata concessa la medaglia di bronzo dei benemeriti della salute pubblica al dott. Agrofoli (Salerno).

È stata concessa la cittadinanza italiana al signor Bullard, già prefetto austriaco.

Nel personale delle Prefetture.

Con R. D. dello stesso giorno sono stati promossi alla 1ª classe i seguenti prefetti:

Ferri comm. Pietro.
Frola comm. Riccardo.
Cocuzzo comm. Maurizio.
Burazzi conte Giovanni.
Cataldi comm. Carlo.
Maggiotti comm. Francesco.
Gandin comm. Pietro.
Vittorelli comm. Jacopo.
Nasalli Rocca di Corneliano marchese
Lucio comm. Giuseppe.

Ministero Esteri.

Accordo commerciale italo-brasiliano.

Con uno scambio di Note, seguito a Rio de Janeiro, l'accordo commerciale provvisorio in vigore fra l'Italia e il Brasile è stato prorogato per due anni, a far tempo dal 1o gennaio 1909.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina è giunto a Roma il ministro consolare Pechkoff.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nelle scuole professionali

E' aperto un concorso al posto d'insegnante di disegno industriale nella scuola professionale *Omar* di Novara con lo stipendio annuale di L. 2500. Le domande per concorrere devono pervenire entro il 25 ottobre.

Tempo utile per le domande il 25 ottobre.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma S. E. il Ministro Bertolini.

Per l'Agro pontino

E' allo studio un progetto di legge, che in dipendenza del regio decreto 22 marzo 1900, sulle bonifiche, avrebbe allo Stato la esecuzione della bonifica pontina.

Ministero Marina.

E' morto a Spezia il disegnatore di 3ª classe della Direzione di artiglieria e armam. Domenico Bellecchi.

Movimento del r. naviglio.

Le rr. navi: « Etna partì da Gibilterra per Carlsha tagena il 27 - « Puglia » giunse a S. Francisco il 27 - « Volta » partì da Spezia il 27 - « Basilicata » giunse a Venezia il 28 - « Tevere » giunse ad Ancona il 27 - « Pegaso » partì da Lipari giunse a Palermo il 27.

La Basia n. 2 giunse a Taranto il 26 e la Betia n. 5 partì da Messina il 27.

Movimento della navigazione.

Italia — Il « Ravenna » proveniente da Buenos-Ayres la prossimo venerdì da Santos per Genova ed il « Bologna » proveniente dal Plata, lo stesso giorno ha proseguito dalla Canaria per Genova.

FRANCIA

Parigi, 28 sett. 1908.

Il Ministro Barthou, aprendo la nuova sessione del Consiglio generale, ha pronunciato un discorso.

L'oratore ha detto che il Governo si è associato la collaborazione di tutti i repubblicani di buona fede di ogni frazione e provenienza dal Paese, lo stesso giorno ha proseguito dalla Canaria per Genova.

Il Governo non è uno dei partiti, ma rappresenta la maggioranza e la maggioranza è aperta a tutte le volontà leali.

Il Governo non vuole nè abrogare, nè mutilare ma migliorare la legge del 1884, dando ai sindacati, reali forme di responsabilità effettive.

La libertà sindacale non è stata creata per organizzare lo sciopero generale, la guerra civile, la rivolta e la discussione. Deve essere libertà che non hanno mezzi di comune con l'interesse professionale.

Il Governo ha la coscienza di servire agli interessi e alla volontà del paese.

Borse e Mercati

Roma, 28 settembre 1908.

Mercato incerto a debole in apertura chiude in lieve ripresa sui valori maggiormente depressi.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.07 1/2-104.07 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.27 1/2.

Banca d'Italia 1252-1255 - Commerciale 806-808 - Credito 986 - Banco Roma 104 - Banco di Sicilia 0/0 - Istituto Fondiario 245 - Meridionali 296 - Beni Stabili 281 - Imprese Fondiarie 94.50 - Fondi Rustici 157 - Acqua Marcia 1475 - Gas 993-990. 998 - Carbone 758-752-70 - Ferrovie 333 - Aquila 189 - Condotte 328 - Omnibus 251 - Cemenii 165 - Montecatini 98 - Piombino 210 - Ciase 300.

CAMBI: Parigi 100.10 — Londra 25.14 — Berlino 123.30.

Cambio dazio doganale 29 Settembre L. 100.09

Dal 28 settembre a tutto il 4 ottobre 1908 fino a L. 100 è tenuto la L. 100.09.

BORSE ITALIANE, — 28 Settembre 1908.
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	104 05	104 —	103 92½	104 40
id. id. fine	104 25	104 25	—	—
id. 3½%	103 20	102 95	102 80	103 20
A., B. 4%	104 50	104 50	104 50	104 50
Commerc.	808	810	807	—
Cred. Ital.	564	566	—	—
Banco Roma	104	104	—	104 —
Ferr. Meridi.	296	296 50	—	298 —
» Merid.	859	860	859	862 50
Ac. di Terni	1335	1330	—	—
Tasse	—	—	—	—
Nav. Gen.	405	404	—	—
Raffinerie	382	382	—	—
Q. ferr. 3½	—	454 50	—	—
Mediterr.	—	454 50	—	—
Fond. L. 4½	—	515	—	—
» » 4	—	508	—	—
Fabricio				

Cambi

Francia vista	100 09	100 13	100 05	100 12½
Berlino id.	123 35	123 27	123 25	123 27½
Londra id.	25 14	25 14 5/8	25 14	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 settembre

	con cedola	senza cedola	sotto interessi
3½% netto	104.06 57	103.12 57	103.10 68
3½% netto	102.93 —	101.18 —	102.09 31
3% lordo	70.70 —	69.50 —	69.52 50

BORSE ESTERE

Parigi, 28 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusure precedenti
Rente 3% amm.	98 05	98 05	98 20
» 3% perp.	98 05	98 05	98 20
ITALIANA 5%	—	—	non quot.
Turca	92 85	93 —	92 75
Spagnuola	96 70	96 67	96 70
Russa nuova	—	100 —	100 —
» portoghese	—	92 20	92 50
» ungherese	—	94 70	94 80
Estimo 6%	—	104 —	104 25
Banca di Parigi	1535	1536 —	—
Banca Ottomana	—	718 —	719 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	171 75	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia	—	99 —	99 —
Cambio Italia	—	25 11	25 11
» su Madrid	—	11 87	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna 28 settembre		**Londra**, 28 settembre	
	28	28	28 precedente
Rendita austriaca	98 40	Consol.	85 1/8
Lombarde	25 50	Spagnuola	85 1/8
Rendita ungherese	93 —	Italiana	103 1/4
Banca austriaca	1265 —	Turca	92 1/2
Credito austriaco	664 50	Russa 3%	71 —
Napoleoni	19 11	Prussiano	93 —
Cambio Italia	95 20	Egiziano	102 1/2
Londra	23 85	Argento	23 1/4

Berlino, 28 settembre		Sconto ufficiale
	28	28
Rend. cons.	—	SAGGIO
Austriache	—	—
Az. Merid.	131 —	—
» Medit.	78 —	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	Francia . . 2 per 0/0
» 3%	70 90	70 30 Inghilterra 2½ per 0/0
» Merid.	—	— Germania 4 per 0/0
» Roma	—	— Austria . . 4½ per 0/0
» Sicule	—	— Belgio . . 3½ per 0/0
Rubio	214 50	214 50 Spagna . . 4½ per 0/0
C. Italia	8 10	— Svizzera . . 5 per 0/0

Berlino, 28 settembre

	28	28 precedente
Ital. cont.	—	—
Austriache	—	—
Az. Merid.	—	—
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3%	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Sicule	—	—
Rubio	—	—
C. Italia	—	—

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 28 — ore 14.50.

Rend. 3%	104.25	Raffinerie	382 —
» 3½%	103.20	Cantieri	383 —
B. d'Italia	1250 —	Ericsson	770 —
Commerc.	808 —	Carbone	761 —
Cred. Ita.	563 —	Elettr. Edis.	1138 —
Navig.	404 —	Elettr. Imp.	1150 —
Bancaria	124 —	Lessona	1080 —
Ital. Roma	104.50	Terni	1332 —
Meridion.	860 —	Elettrocarbonio	118 —
Siciliane	360 —	Armamento	386 —
Navigazio.	406 —	Ferrovie	315 —
		Offenze	406 —
		Rami	—
		Italia	35 —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

Tu starai a vostre, io quell'ora, distesa sopra il ...rvano nella camera da pranzo, guardando il sof... stanca, segnante, fiori delle reatta. La lun... ga veste ti copriva tutta, e le fluenti pieghe ti contornavano la persona, come piccole onde di mare. Nella penombra della lucerna, il tuo capo biondo lucevа simile a un raggio di sole indugiato in terra nella notte.

Eri così, tutta languida, tutta bella — ed io avrei voluto inginocchiarmi lì presso, e domandare in pista che quella tua anima fluttuante lentano — chi sa dove! — scendesse a me, e mi si concedesse benigna. Ma non trovavo le parole forse perchè non trovavo l'energia di pensarle, trattenuto dal timore, che una tal prova di debolezza, che una tale abdicazione, dovesse far crollare tutto l'edifizio della mia filosofia e mecomunare quella che io credevo inflessibile superiorità di marito.

Quando io tornava dal mio lavoro, io pure ero ridotto dal suo... miserabile; dal tuo lavoro che, miserabile, non ti dava l'amore, ma ti dava il danaro, il lusso del presente e la speranza del lusso avvenire!...

Io non sapeva questo; anch'io miserabile, cieco, ignorante, io non sapevo che tu vendevi te e me insieme!...

Più sazza di Messalina, che si abbandonava agli schiavi nella sua opulenza di femmina imperatrice, tu mettevi un prezzo ai tuoi baci, tu tenevi un registro delle tue carezze e dei tuoi abbandoni!...

E che prezzo! Che prezzo! Oltre il danaro contante, che impinguava il tuo borsellino, anche la posizione anche l'avvenire di tuo marito, di quell'uomo che ti aveva dato il suo nome, che ti aveva elevato fino a lui... Miserabile !...

Ebbene, Livia; odi a qual punto di degradazione tu hai fatto discendere un uomo onesto, questo che si credeva campione di restituzione e di moralità.

Sì, amo, io ti voglio. Io ora, ho bisogno di te. Questa lettera di confessione mi libera dalla vergogna di dover parlare, di dover dire... D'ora innanzi tu saprai, della più lucida scienza che Demetrio Calvisani il tuo marito, ti desidera come il più cupido amante possa desiderare donna.

Vieni, dunque. Vieni qua da me... Vieni a Montersano. Vivremo poveri e soli... Ma ancora amorati, perchè nessuno sospetta... Vieni! tuo marito ha dimesticato tutto... non so nulla di quanto è accadute.. Vieni Livia, tu sarai la mia moglie adorata, più adorata ancora, dopo che ho tremato tanto di non averti più mai...

Vieni, Livia. Qui tutto ti attende. Una modesta ma fida casa, un ritiro quete, un piccolo paese ove sarai Regina di grazia se non di ricchezza. Tutti ti onoreranno e ti ammireranno e sarà schiavo tuo, sempre, il tuo marito

Demetrio, »

PARTE SECONDA.

L'orta di Palidori.

— Signor segretario...

— Che cosa c'è ancora ?

— La posta.....

— Mettila lì... sul tavolo. Ma, perdio, lasciami tranquillo una volta!

— Signor segretario c'è...

— Ah... c'è dell'altro ?

— C'è il signor Tordisi... vorrebbe dirle una parola .. c'è il notaio Roscioli... c'è il farmacista Stelletti e il sergente delle guardie.

Il viso giallo e magro di Palidori avvampò di collera.

— Ma tu sabarzi, io dico ! Perchè non mi annunzi addirittura che c'è tutto il reggimento di secutori di Pievinlago !... Che si fa colla! Sono otto ore che son qui inchiodato!

— Se vuole li posso mandar via... Dirò che il signor segretario non è in ufficio... — arrischiò l'usciere, che conosceva l'umore della bestia.

— Già!... Come dire che sulla piazza non c'è la gente impalata che sa a rigor di minuto, che cosa si fa e non si fa qui dentro!... Li riceverò... Ma che sian gli ultimi.

Levò gli occhi a un vecchio orologio a colonna che ticchettava con un pendolone d'ottone grande quanto un piatto.

— E poi sono anche le cinque... fra un'ora si chiude... Eleziosi o no, si dovrà pur mangiare un boccone, per Bacco!

L'usciere si eclissò e Palidori si rimise a scrivere frettolosamente una lettera d'ufficio.

Non era molto cambiato Giulio Palidori, dal giorno in cui, fornito della laurea, che doveva servirgli di vinico nella via della vita, aveva brindato con voce mordente alla fortuna al successo alla gloria, nel pranzo che adunava attorno al desco di casa Astorri, i compagni Calvisani ed Arinando. Era sempre quel viso secco, dalla nera barbetta, dalla bocca sottile plegata spesso in un silenzioso sorriso di ironia dagli occhi piccoli e scuri, brillanti assai, dal naso aguzzo frugatore. Sbarbato, Palidori avrebbe potuto rappresentare la caricatura di un giovane prete intrigante e furbo: la barba toglieva la chierica, per aggiungere un di più di fauno beffardo, dalle cui labbra pareva dovesse uscire da un momento all'altro, un cachinno di bramosia e di cenpisia.

Nè il morale aveva subito cambiamenti, in quei cinque anni di piove non fanili. La medesima ambizione lo divorava, la medesima smania di arrivare più lu alto possibile, il più presto possibile. Soltanto le prove stesse e l' esperienza degli anni avevano smussato la violenza delle armi e l'impeto del moto assalitore. Sapeva ora che, per giungere, occorre camminare un pezzo oscuramente, pazientemente, senza debolezze, ma senza imprudenze. Muoversi, sì, sempre — pena, rimaner sverchiati da coloro che incalzano alle spalle — ma muoversi con accorgimento, senza tentare sbalzi inconsulti, che spossano e non fanno progredire.

Appena uscito dalla università di questi errori di strategia, Giulio ne aveva commessi parecchi, tanto aveva potuto la sua febbre di attività, persino sulla sua solita furberia.

Un programma già tracciato lo ossessionava — ed era il programma frutto degli ardori e delle illusioni giovanili, quando, fra un esame ed una passeggiata, fra una diatriba ed una meditazione, egli architettava il suo futuro di uomo di legge.

Sarebbe andato a Milano, la città del lavoro e dell'attività per eccellenza.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città — 12.000 in provincia
(Arretrato centesimi 10).

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'ECO DELLA MODA —

	Anno	Sem.	Trim.
Italia	L. 36	9	5
Estero (Unione postale)	L. 72	18	9
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 22	Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Trevis, viene spedito ogni settimana.

— Con l'ECO DELLA MODA —

	Anno	Sem.	Trim.
Italia	L. 20	11	6
Estero (Unione postale)	L. 40	22	12
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 70	Sem. 35	Trim. 18

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Cronaca del giornale*, L. 2 per linea. — *Necrologi* la persona: ...rzioni speciali: modello, ...ovanzio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea. — *Piccola Cron.* L. 1. *Sotto Cron.* cent. 80. *4a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto in misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. F. Ohlieghi, Milano, Gall. V. E. 59.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore. Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore. Capitale sociale L. [illegible]

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York toccando Napoli e Palermo tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 d. corr. mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ...esto mese, ore 21.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - toccando Ancona e Brindisi da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 18.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro giorni, ore 22.
Per gli Scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli e per Malta (toccando Napoli da Genova ogni mercoledì ore 21 (toccando Messina), da Napoli ogni lunedì ore 19.20.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi da Venezia ogni sabato ore 18.
Per Patrasso (toccando Corfù da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania da Genova ogni martedì ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Capitari da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.20.
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerife e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) il 19 di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Rivoluzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VERRANNO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze
Ogni parola L. 1, ogni parole in più L. 0

Parole L. 1	I Categoria	Imposta 20 Cent. fissi
Questa categoria comprenda gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, mobili che ed effetti di casinili, avvisi di locazione, cessioni di negozi, bianchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
Parole C. 75	II Categoria	Imposta 20 Cent. fissi
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, porcellane, microfoni, carrozze di seggiole, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
Parole C. 50	III Categoria	Imposta 20 Cent. fissi
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cancro e appartamenti mobiliati di lusso, di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte senza dire di 10 per cento.
L'AMMIN.

ADOZIONE DUCALE RICERCATA

Duca che abbia dai 55 ai 60 anni, senza figli, ultimo membro della stirpe, lavante celibe e condizione si alla Signora Baronessa vedova *Groeben, Dresda Schan dauer 15. II. Lettere anonime escluse.*

Suonerie Elttriche
FRATELLI
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino con soddisfazione alle **8,25**
— *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino dei medesimi alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dei medesimi alle 23.35.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurants 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il pomeriggio alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il pomeriggio a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il pomeriggio alle **6,05**. Il treno 3 in partenza da Roma è in anche a 3ª. Il treno 4) ha la 3ª da Torino a Parigi.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola con istruzione contro catarro, tosse e costa L. 1.25.
Nostro deposito L. 0.60, duplici L. 1.2.60, franche di porto. Ai signori Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni Carità, Opere Pie, si accorda il 33.0/0 di ribasso. Si spedisce a richiesta gratis le regole igieniche a modo di uso.
Si restituiscono il denaro a chi, dal suo uso non trova, entro il 3° giorno, alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Mengoni e C.* — NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-Forti grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-Forte si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 250 decimetri cubi al giorno.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ..... 0.25 — 6.10 8.30 10.00 15.30 16.50 20.30 22.57
Pisa-Torino ..... 8 — 8.15 11.10 [illegible]
Pisa-Milano ..... 8 — 8.15 11.10 [illegible]
Foligno-Ancona ..... 0.25 — 6.10 8.30 [illegible]
Firenze-Milano ..... 9.— 10.— 14.— 17.— 17.50 22.50
Grosseto ..... 8 —
Tivoli-Avezzano ..... 7.50 11.10 16.10 20.—
Tivoli ..... 7.50 11.10 16.10 20.—
Civitavecchia ..... 6.10 8.30 11.— 18.20
Orte ..... 7.— 8.15 10.— 14.35 17.10 18.30 19.30
Velletri-Terracina 6.15 12.25 17.35
Velletri 6.15 12.25 17.35
Fiumicino ..... 5.40 8.15 8.20 —
Maccarese-Salsomaggiore 7.30 18.15
Ladispoli ..... 7.— 10.— 14.30 16.15
» a Trastevere

Il treno per Firenze delle 11.50 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli ..... 6.10 7.— 8.50 10.15 14.25 [illegible]
Torino-Pisa ..... 6.10 7.10 8.55 9.50 10.25 16.30 20.15 21.55 [illegible]
Milano-Pisa ..... 6.10 7.10 8.55 9.50 10.25 16.30 20.15 21.55 [illegible]
Ancona-Foligno ..... 6.40 7.30 11.40 14.40 [illegible]
Milano-Firenze ..... 7.— 11.40 15.10 17.— 18.00 22.20
Avezzano-Tivoli ..... 6.5 8.45 9.55 18.50 22.—
Tivoli ..... 6.5 8.45 10.40 18.55 22.—
Civitavecchia 10.10 23.10
Firenze ..... 6.40 8.40 10.50 14.40 18.55 21.10 [illegible]
Terracina-Velletri ..... 8.— 15.— 20.55
Velletri 8.10 15.15 20.55
Fiumicino ..... 7.— 10.— 21.50 23.50
Subiaco-Mandela ..... 8.— 20.—
Ladispoli ..... 7.12 10.12 [illegible]
» a Trastevere

Il treno da Firenze arriva alle 10.10 è feriale, quelli delle 19.50 e 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma ..... p. 6.— 9.01 [illegible]
Prima Porta ..... a. 6.41 7.08 9.51 [illegible]
Castelnuovo ..... a. 7.05 7.32 10.16 [illegible]
Morlupo ..... a. 7.52 8.20 10.40 [illegible]
Signano ..... a. 8.2 [illegible]
Civ. Castellana a. 8.45 11.50

Civ. Castellana p. 6.0 14.40
Signano ..... p. 6.40 15.20
Morlupo ..... a. 7.17 15.56
Castelnuovo ..... a. 7.24 16.03
Prima Porta ..... a. 8.0 16.39
Roma ..... a. 8.40 17.20

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 5.30 8.30 9.30 11.30 15.— 18.30 — —
Bagni a. 6.10 9.— 10.— 12.40 15.47 19.5 — —
Villa Adr. — 2.— 9.— 10.25 13.4 16.3 19.28 — —
Tivoli — 2.35 9.35 10.44 13.25 16.10 19.40 — —

Tivoli p. 5.45 7.45 9.30 11.— 16.48 17.42 19.55
Villa Adr. 6.1 7.58 — 10.8 11.16 17.1 17.56 20.8
Bagni a. 6.56 8.35 — 10.23 11.47 17.17 18.39 20.24
Roma a. 7.50 9.30 — 11.5 12.40 18.— 19.28 21.18

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 (5 cent.) ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 — 10 ogni ora fino alle 21 — 11 festivo
FRASCATI — Partenze da Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ogni ora fino alle 21.32
GENZANO — Partenze per Roma
8.15 | 9.15 | 9.45 ogni ogni ora fino alle 21.45 — 22.30 una partenza alle 21.45 da Velletri e 22.00 da Genzano
Partenze da GENZANO per FRASCATI
8.48 | 9.48 | 8.48 ogni ora fino alle 21.48 più un altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 (8.35 | 10.15 | 11.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5
Partenze da ALBANO per MARINO
8.34 | 7.38 | 8.49 | 10.45 | 13.40 | 17.30 | 18.25 | 19.35 festivo
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.50 | 10.— | 12.25 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 18.51 feriale
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.30 | 8.30 | 14.45 | 17.40 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.39 | 18.42 | 22.27

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO V, BIBLIOTECA. — Anticamere di Bramante e Sala Ducale (al 1. piano di fianco i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL PALAZZO APOST. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia - salite per 8 alle 12).
Id. CUPOLA D S. PIETRO, Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 15. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 14.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo - Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, Quirinale, Salaria 31 (Per permesso rivolgersi al custode del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 16 a 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Boccelle 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso del Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 12.30 e dalle 15 a mezzodì.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Chiese di Sessoria, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Traiano v. Labicana 125, dalle 9 al tram.
Terme di Tito v. Labicana, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 4 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Cimo Russi, dalle 9 al tram.
Id. IMPERATO L. parta del Popolo dalle 9 al tram.
Ville rettomontana Nazzichia 1, dalle 9 al ir mauto.
Mausoleo di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Catacombe Ostriane via delle Mura Gianicolensi, viale del giardino.
Id. MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. PALAZZO FARNESE, PRIORI, p. S. Giovanni in laterano.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 9 alle 15
Id. TORLONIA, v. Nomentana 1, dalle 9 alle 16
Id. TERUSSO, palazzo di P.p. Giulio, dalle 9 alle 15.
Id. PRINCIPE DI TORLONIA ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano, 27, dalle 9 alle 15.
Id. VATICHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo Caesarii, v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 9 alle 21
Id. TORLONIA, v. Nomentana 1, dalle 9 alle 16
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lung'in 30, dalle 8 alle 14.
Gallerie COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe di S.S. CALISTO, v. Appia Antica 32
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMA, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria - Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Gallerie SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 alle 16.
Sepolcro dei Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Basilica di Porsonto agnina, v. porta San Sebastiano 12 dalle 8 alle 19.
Basilica di S. Petronilla, v Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri - Lucilluri Berger-Wirz

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 200.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Tuscania, Tivoli, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Ferrovie di minicliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità. Esazioni e commissioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna Nuova N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegi vendesi una vasta tenuta con fabbricato e doppio uso, situata in Roma, presso la Stazione di Genazzano. Servizio Ferrovia 30 fermate giornaliere. Rivolgersi a Roma

Cercansi appartamentini 3 o 4 camere e cucina di ...unto centrale; piglione non superiore L. 25 preferendo anche mobilio scrivere M. A. - 80 posta Roma

D'AFFITTARSI

Via Sistina 42 angolo Capo le Case appartamento di nove vani, ampia terrazzo stanza termo; ...pianato completo di luce elettrica. 977

III^ CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente ...minti, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe ...e lezioni a ragazzi, anche accompagnandoli ...ll'istituzione educazione libera giornata. Dirigere: Via Cappella 3, ultimo piano, scuna porta a sinistra.
Vedova ...iscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazione d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Verne posta. 939

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, ...francese, da ieri di di canto e lezioni di ...ngua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Prezzi modici. Arenula 5, 1° p. Scala B, int. 4. 786
Impiegato governativo capo ufficio, prenda dare ...mendo giornalmente ore libere, presta occupazione conforme sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano ,, 925
Ex. sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda ...ustriale e commerciale nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed occasionalmente anche fuori. Rivolgersi S. S. fermo in posta.
Per allieve di canto la Signora Isabella Arrigoni, ...ex artista con voce, avendo domicilio stabile a Roma, dà lezioni di canto, assicura di sua ...ienza e di più promette che le sue allieve canteranno in pubblico in casa propria che a domicilio negli ...nni. 313

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi mite, ...ia Principe Via dei Greci 28 p. 2.o scala di fronte.
Via Montebello 48 delle 3 camere, ...ressima Ministero famiglia di civile condizione, unica e senza bambini, una o due camere grandi, arieggiate, mobiliate, con tutti i comodi, possibilmente in strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 564
Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 977
Affittansi due camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio e abitazione. Rivolgersi Becco di Leone 3, secondo piano. 977
Affittasi via Cavour piano primo appartamento ...to elegantemente mobilio...to a persona altolocata. Scrivere M. A. 66, posta. 917

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.